ANNO XLVIII - N. 33

IL POPOLO ROMANO

Centesimi 10 in tutto il Regno

VENERDI' 6 FEBBRAIO 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

La discussione sulla situazione estera si svolge interessante alla Camera. I discorsi degli on. Benelli, Federzoni e Vassallo rispecchiano — sarebbe ridicolo negarlo — il risentimento della immensa maggioranza del pubblico italiano verso quegli stranieri cui è dovuta la delusione delle legittime aspettative della Nazione vittoriosa e fiduciosa nei patti sottoscritti dagli alleati.

Quando l'on. Benelli ha rivolto delle critiche al Presidente Wilson, il Presidente del Consiglio ha dovuto, naturalmente, protestare per quelle convenienze diplomatiche alle quali un Governo non può sottrarsi.

Ma la Camera ha dimostrato di non associarsi alle riserve del Capo del Governo, manifestando così di approvare le critiche. Del resto, ciò che è stato detto al Senato americano e da autorevoli giornali d'oltre Atlantico supera di gran lunga le tenui critiche fatte ieri alla Camera italiana.

La Censura dell'on. Nitti, allo scopo di non inasprire i nostri alleati e associati (!), sopprime dai giornali le critiche più acerbe verso i loro governanti. In questi ultimi giorni ci vennero censurati interi periodi riprodotti di peso da articoli di riputati uomini politici americani pubblicati contro Wilson nei migliori giornali di New York e Washington; e vennero gentilmente eliminate alcune critiche di un nostro collab. a qualche uomo politico francese che non fa certamente gl'interessi del suo paese allontanandolo dall'Italia.

L'on. Nitti è costretto — con il pretesto di Fiume — a mantener la Censura, già abolita in Inghilterra ed in Francia, per frenare gli scoppi d'indignazione della stampa che è l'eco della pubblica opinione.

Gli alleati e associati dovrebbero considerare le ragioni per cui — non ostante la tentata smobilitazione dello spirito pubblico italiano — i sentimenti della Nazione vibrano così vivamente da obbligare il Governo, per amor di concordia interalleata, a mantener la Censura circa la politica estera. Ed allora si persuaderebbero che l'animo delle nostre popolazioni non è grato verso chi ci trasse sin dai primi del 1919 a subire le dolorose rinunzie non solamente nell'Adriatico.

I popoli non dimenticano, nè meno se cadono nel bolscevismo, che è poi un'altra forma di csarismo ultra nazionalista ed imperialista.

Non lo dimentichino coloro i quali speravano — e forse sperano ancora — di poter avere, in loro mercè, l'Italia mediante il disordine.

Perfino dal disordine sorge l'ordine, che non è sempre quello di Varsavia.

Politica e Diplomazia

(S) **Budapest**, 5. — I giornali dicono che il comandante dell'esercito Harthi sarebbe proclamato Capo provvisorio dello Stato Ungherese.

(S) **Parigi**, 5. — La Commissione della marina da guerra della Camera ha nominato presidente Giorgio Leygues: ex ministro della marina. Tra i vice-presidenti si trova all'ammiraglio Guepratt.

(B) **Madrid**, 5 - La stampa spagnuola ufficiosa smentisce e critica aspramente le voci corse circa possibili trattative fra Spagna e Francia sulla questione di Tangeri, che sarebbe ceduta alla Spagna contro l'abbuono del debito di 450 milioni di franchi che la Francia ha verso di essa - Tali fantastiche voci - dicono i giornali - nocciono al buon andamento delle trattative diplomatiche pel problema marocchino.

(S) **Vienna**, 5. — Ieri sera è arrivato il Ministro italiano a Vienna marchese della Torretta.

(S) **Madrid**, 5. — Il Re ha nominato cavaliere di Gran Croce nell'ordine di Carlo III mons. Ragonesi Nunzio Apostolico a Madrid.

DALLA GERMANIA

BERLINO, 5. — La *Weser Zeitung* di Brema scrive: « I separatisti sul Reno che da tempo non facevano più parlare di sè riappaiono ora in falange stretta sul terreno politico. I partiti, diretti da Kastert e Dorten, non intendono più lavorare clandestinamente e si sono uniti invece in una società aperta. In questi giorni è avvenuta in Boppard la costituzione della *Rheinische Volksvereinigung* (Unione della popolazione renana). Il parroco Bertram Kastert di Colonia n'è il primo presidente. Il nuovo gruppo è figlio del Centro di Colonia e vuole fare dalla Prussia piccoli paesi ciascuno con gli stessi diritti. Si domanda al Centro di pronunciarsi circa questo partito separatista ».

— La *Weser Zeitung* per informazione da Berlino afferma che la notizia dello *Journal* di Parigi secondo la quale alcuni generali tedeschi si sono messi a disptizione dell'esercito dei *sovieti* russi non ha alcun fondamento serio. I nomi dati dallo *Journal* non si trovano negli elenchi degli ufficiali tedeschi. Inoltre, nota la *Weser Zeitung*, due soli generali tedeschi vennero fatti prigionieri dai russi durante la guerra e precisamente il generale Fabarius, che fu poi ucciso dietro il fronte russo, ed il generale von Haugk, che molto tempo indietro, morì in prigionia. Tutt'al più potrebbe trattarsi di qualche soldato tedesco prigioniero promosso generale dal Governo dei *sovieti* russi dato, e non concesso ciò che lo *Journal* ha pubblicato.

Il Kaiser internato

(S) **Londra**, 5. — In un discorso pronunciato stasera, Sir Aukland Geddes, Ministro del Commercio, ha detto:

L'Inghilterra vuole che l'ex-Kaiser esca dall'Olanda, subisca il processo e purghi le pene pronunciate contro di lui; ma se l'Olanda in nome del diritto internazionale oppone un rifiuto definitivo e vuole dargli asilo nel suo territorio, chiederemo che essa gli assegni il soggiorno in una isola olandese fuori d'Europa.

Contro il ritorno degli Absburgo

(S) **Vienna**, 5. — La nota della Conferenza degli Ambasciatori relativa al ristabilimento degli Absburgo sul trono ungherese è stata conosciuta ieri a Vienna. Sebbene essa non interessi direttamente l'Austria ha prodotto commenti nei giornali di Vienna.

Le *Neue Freie Presse* scrive: La dichiarazione di Parigi è un avvertimento all'Assemblea nazionale. Essa non vieta all'Ungheria di avere una monarchia, ma vieta agli Absburgo di salire sul trono. Tale dichiarazione pone l'Assemblea nazionale dinanzi alle più gravi questioni. Si deciderà l'Ungheria alla firma del Trattato od a fare la politica sostenuta dal Ministro della guerra Friedrik? In ogni caso le difficoltà del ristabilimento di un ordine di cose in Ungheria saranno grandi.

L'*Abdenblatt* che conduce una campagna contro gli attuali dirigenti dell'Ungheria, ritiene che la situazione sia diventata insostenibile. Hutsar, Friedrick e Orthy dovrebbero dare le dimissioni o dichiarare guerra all'Intesa, scrive il giornale. Naturalmente, aggiunge essi non faranno nè l'una nè l'altra cosa.

La questione di Fiume

(*Nostro teleg. part.*)

PARIGI, 5. — Quanto vi ho telegrafato ieri circa una nota perentoria anglo-francese alla Jugoslavia sulla questione adriatica è oggi ufficialmente confermato da tutti i giornali di Francia e di Inghilterra.

Il Governo francese ha accolto l'invito fatto in forma molto recisa da Lloyd George e la nota è stata trasmessa direttamente a Belgrado senza passare pel tramite degli ambasciatori.

Qui si ha la sensazione che la Jugoslavia si piegherà senza tentare ulteriori tergiversazioni e si attendono col più vivo interesse le dichiarazioni dell'on. Nitti alla Camera italiana.

L'adesione pronta della Francia al contegno energico dell'Inghilterra verso la Jugoslavia si attribuisce anche al desiderio del Governo francese di conservare la buona amicizia coll'Italia dopo l'inattesa intransigenza di Lersner ed il suo allontanamento da Parigi, che costituiscono una minaccia di fronte alla quale giova al Governo francese mantenersi in buoni rapporti colle potenze alleate.

Millerand e Scialoja

PARIGI, 5.— L'on. Scialoja è ormai in via di guarigione, ed ha ripreso ad occuparsi degli affari della Conferenza della Pace e delle direttive del Ministero degli Esteri che egli dirige anche da lontano.

Ieri ha ricevuto la visita del Presidente del Consiglio francese signor Millerand, e la conversazione cordiale è durata una mezz'ora.

Millerand ha informato Scialoja degli accordi presi col gabinetto di Londra riguardo alla questione adriatica.

Anche Barrère ha visitato Scialoja.

Conferenza della Pace

Società delle Nazioni

(S) LONDRA, 5. — Una seconda riunione del Consiglio della Società delle Nazioni si terrà l'11 febbraio sotto la presidenza di Leon Bourgeois. Le sedute dureranno vari giorni.

In sedute private saranno trattate importanti questioni relative alla Svizzera, al Bacino della Sarre e a Danzica; però le decisioni saranno prese in seduta pubblica.

L'Italia sarà rappresentata dal sen. Ferraris, l'Inghilterra da Balfour, il Giappone da Chindo, il Belgio da Hymans, il Brasile dal suo Ambasciatore a Parigi e la Grecia dal suo rappresentante a Londra.

Le Commissioni interalleate dei plebisciti

(S) **Parigi**, 5. — Sono qui giunti gli on. sen. march. Borsarelli, march. Fracassi, on. Pavia e il generale De Marinis per le riunioni delle Commissioni interalleate dei plebisciti previsti dai trattati di pace per quanto riguarda i territori contestati.

I territori in questione sono i due distretti prussiani di Marienwerder e di Allestein, il distretto di Teschen e la vasta e ricca regione dell'Alta Slesia. Quest'ultima misura oltre 13.000 km. quadrati e ha una popolazione di circa due milioni e mezzo di abitanti in parte tedeschi e in parte polacchi.

La sorte dei paesi sarà decisa per mezzo del plebiscito, per il quale tedeschi e polacchi si preparano con grande fervore, trattandosi specialmente per l'Alta Slesia, dell'aggiudicazione definitiva di una zona industriale di primo ordine, che contiene miniere di zinco e di carbone fra le più ricche d'Europa.

I plebisciti avranno luogo fra qualche mese sotto il controllo delle potenze dell'Intesa, che nel frattempo assumono il Governo dei paesi contestati sostituendo l'Impero germanico e il Regno di Prussia nell'esercizio della sovranità. Le forze armate tedesche saranno tutte allontanate o disciolte e un corpo interalleato di occupazione presidierà le zone contestate e tutelerà l'ordine pubblico e la libertà della votazione plebiscitaria. Le truppe di occupazione hanno già cominciato ad affluire nell'Alta Slesia e negli altri tre distretti.

A Marienwerder è commissario per l'Italia e presidente della Commissione interalleata l'on Pavia; ad Allestein l'Italia è rappresentata dal sen. march. Fracassi; e per Teschen è commissario il sen. marc. Borsarelli.

La sovranità nell'Alta Slesia sarà esercitata collegialmente dai tre Commissari dell'Intesa sotto la presidenza di quello francese, generale Le Rond.

Per la direzione dei vari servizi saranno costituiti presso il Governo dell'Alta Slesia, che risiederà a Oppeln; alcuni dipartimenti con numerosi funzionari civili e militari dell'Intesa.

Commissario italiano è il generale Alberto De Marinis, che ha nominato suo capo di gabinetto il dott. Guglielmo Passigli di Roma.

Il trattato di Versailles e la Germania

(S) **Parigi**, 5 — Nella Commissione per gli affari esteri della Camera dei deputati, il Pres. del Cons. Millerand, appoggiandosi sullo stesso testo degl articoli del trattato di Versailles, ha dimostrato che questo atto diplomatico gli dà i mezzi efficaci per farlo rispettare dalla Germania ed ha soggiunto che il Governo è deciso ad ottenerne l'esecuzione con tutti i mezzi che sono in suo potere.

Quanto alla Russia Millerand ha indicato la situazione di fatto ed ha detto che le direttive della politica francese rimangono conformi alle decisioni interalleate prese nel novembre 1919.

Il Pres. del Cons. farà martedì prossimo una dichiarazione sugli affari d'Oriente.

Il ritiro delle truppe romene dall'Ungheria

(S) **Bucarest**, 5 — Si annunzia da fonte ufficiale rumena che il Governo di Bucarest ha ordinato il ritiro delle truppe rumene di occupazione in Ungheria sulla linea di confine fissata dalla Conferenza tra l'Ungheria e la Romania.

I TEDESCHI COLPEVOLI

(S) **Berlino**, 5 — Il Gabinetto si è riunito iersera per occuparsi della situazione creata dalla trasmissione della lista delle persone da consegnarsi all'Intesa, lista arrivata oggi a Berlino.

(S) **Parigi**, 5. — La nota tedesca trasmessa il 25 gennaio circa la consegna dei colpevoli indica le fatali conseguenze che questa misura provocherebbe. Essa produrrebbe una gravissima scossa non solo dal punto di vista politico, ma anche nel campo economico specialmente riguardo alle misure prese per l'aumento della produzione del carbone.

Dopo aver ricordato l'approvazione della legge che punisce i tedeschi colpevoli di un reato o di un delitto di guerra, il Governo dice che considera suo immediato dovere intervenire ancora una volta per giungere ad una soluzione di queste questioni in modo soddisfacente per gli interessi delle Potenze e praticamente possibile per la Germania. In conseguenza esso fa la dichiarazione seguente:

Il Governo tedesco darà ordine all'autorità penale tedesca di aprire senza indugio un procedimento penale contro tutti i tedeschi che saranno designati dai Governi alleati ed associati come colpevoli di violazione della legge e costumi di guerra e ciò in base ai documenti da inviarsi.

Il Governo toglierà vigore a tutte le leggi che si oppongono anche in un modo qualsiasi all'apertura di tale procedura. Esso abrogherà specialmente le leggi di amnistia esistenti. Il tribunale supremo, il tribunale imperiale di Lipsia, é competente, per una istruttoria penale.

Inoltre ad ogni Governo interessato sarà concesso il diritto di partecipare in modo diretto a questa procedura. Potrà essere concluso un accordo speciale colla Intesa su questa partecipazione.

La nota tedesca conclude: Il Governo tedesco é ufficialmente disposto ad entrare in trattative sulla creazione di un tribunale a seconda istanza. Esso é convinto che con questo mezzo, e con questo solo, i desideri della Potenze alleate possano essere realizzate. Se al contrario le Potenze mantengono la nuova domanda di estradizione delle persone colpevoli, allora secondo ogni previsione, soltanto le persone che si sentono innocenti e che possono contare sui diritti individuali, si metterebbero volontariamente a disposizione di un tribunale straniero, mentre i veri colpevoli sarebbero sottratti alla punizione, poichè gli accusati non troverebbero alcun tedesco disposto ad eseguire il loro arresto e la loro estradizione.

Lersner esonerato dalle sue funzioni

(S) **Basilea**, 5. — Si ha da Berlino: La nota con cui l'Intesa chiede la consegna di circa 900 tedeschi è stata consegnata martedì a Von Lersner.

Quantunque Von Lersner abbia ricevuto sabato scorso istruzioni formali di trasmettere puramente e semplicemente detta nota al Ministero degli esteri Von Lesner l'ha riconsegnata a Millerand dichiarando che la sua coscienza non gli permetteva di comunicarla.

Von Lersner ha chiesto telegraficamente di essere esonerato dalle sue funzioni al servizio dell'Impero, ciò che ha subito ottenuto.

Il testo della lettera di Lersner

(S) **Londra**, 5. — I giornali inglesi pubblicano il testo della lettera diretta da Von Lersner al Presidente della Conferenza a Parigi, Millerand.

Parigi, 3 febbraio 1920.

Signor Presidente, Vostra Eccellenza mi ha fatto pervenire stasera una nota contenente i nomi dei tedeschi dei quali le Potenze alleate ed associate esigono l'estradizione.

Durante i tre ultimi mesi io ho esposto nel modo più serio ai rappresentanti dei Governi alleati ed associati dieci volte per iscritto e quindici volte verbalmente, la ragione che rende impossibile la esecuzione di questa domanda, qualunque sia la situazione sociale e qualunque sia il nome degli accusati.

Io ricordo a Vostra Eccellenza la dichiarazione che ho ripetuto continuamente che non si riuscirebbe a trovare un funzionario tedesco che si prestasse a cooperare in un modo qualunque alla esecuzione della domanda di estradizione; ed equivarrebbe a cooperarvi il trasmettere la nota di Vostra Eccellenza al Governo tedesco. Perciò la rimando qui acclusa.

Ho fatto conoscere al mio Governo che non posso continuare ad esercitare le mie funzioni e che lascerò Parigi domani col primo treno.

Voglia gradire, Signor Presidente, l'assicurazione della mia alta considerazione.

F.to Lersner.

(S) **Parigi**, 5 — Von Lersner è partito da Parigi ieri sera col treno delle 22 dalla stazione Nord.

Gli Ambasciatori non rispondono a Lersner

(S) **Parigi**, 5. — La Conferenza degli Ambasciatori ha deciso di non rispondere alla lettera di Lersner e di fare consegnare direttamente alla Wilhelmstrasse per il tramite dell'Incaricato di Affari francese a Berlino, la lista dei colpevoli nonchè la lettera che la accompagna e che risponde alle obiezioni ed ai suggerimenti formulati dal Governo tedesco nella sua nota del 25 gennaio.

Il Governo tedesco sconfessa von Lersner

(S) **Berlino**, 5. — Il Ministero per gli Affari estri ha invitato l'incaricato d'affari francese a recarsi alla Wihelmstrasse per trattare con lui circa l'incidente provocato dalla partenza di von Lersner.

Muller ha dichiarato al rappresentante della Francia che von Lersner, restituendo al Presidente della Conferenza della pace la lista dei colpevoli, non si era attenuto alle sue istruzioni ai termini delle quali von Lersner doveva limitarsi ad accusarne ricevuta ed a trasmetterla al Governo tedesco, il solo responsabile della decisione da prendere.

Muller ha aggiunto che saranno presi provvedimenti contro il rappresentante della Germania alla Conferenza della pace ed ha pregato Marcilly di trasmettere al Governo francese il suo rincrescimento per questo incidente.

Le decisioni del consiglio dei ministri tedesco

(S) **Berlino**, 5. — Il Consiglio dei Ministri si è riunito ieri sera. La seduta è durata parecchie ore; vi ha assistito anche Erzberger.

Alla fine della riunione è stato pubblicato un comunicato ufficiale nel quale è detto che il Governo si è occupato della situazione creata dalla notifica della lista delle persone da consegnarsi.

Il Governo non possiede ancora la lista ufficiale, tuttavia dopo aver discusso su una lista avuta da fonte non ufficiale è giunto alla conclusione che debba mantenersi il punto di vista espresso nella nota consegnata il 25 gennaio a Parigi e pubblicata dopo.

Già fin da quando il Governo tedesco firmò il trattato di pace esso non lasciò dubbi sulla impossibilità di eseguire la clausola riguardante la consegna della lista dei presunti colpevoli.

Una dichiarazione di Millerand

(S) **Parigi**, 5. — Millerand ha dichiarato ad un certo numero di parlamentari che la partenza di Von Lersner deve essere prospettata come un atto spontaneo di un funzionario le cui dichiarazioni non debbano interrompere l'azione seguita dai governi alleati e ciò è tanto vero che la lettera di Lersner sarà consegnata direttamente a Berlino insieme con la lista dei colpevoli.

Grande agitazione a Berlino

(S) **Berlino**, 5. — Sebbene premature circolano voci di una crisi di Gabinetto. I membri democratici del Gabinetto rifiutano assolutamente di ammettere che sia accettata la nota per la consegna dei colpevoli e preferirebbero ritirarsi.

Si dice che una parte del centro sarà anche contraria all'accettazione della nota.

Un altro pericolo per il Governo risiede nel fatto che il Reichstag prenderà una energica posizione contro la consegna dei colpevoli. Infine il Governo si trova di fronte al fatto che i suoi ordini non sarebbero eseguiti da parte dei suoi funzionari.

Il Ministro della Guerra Noske ha lanciato un proclama nel quale è detto che, per quanto grande possa essere l'impressione della popolazione in seguito alla domanda formulata dai governi dell'Intesa per la consegna dei colpevoli, tuttavia è necessario mantenersi calmi e dignitosi, ed il popolo non deve lasciarsi trasportare ad insultare o ad ingiuriare i membri delle missioni e delle commissioni militari straniere.

Il Ministro conclude il proclama esprimendo la fiducia che non sarà costretto a prendere misure eccezionali.

Alcuni professori dell'Università di Berlino hanno dichiarato che se l'Intesa insisterà perchè le siano consegnati i colpevoli essi restituiranno, lacerati i diplomi che in altri tempi avevano ricevuto dalle Università straniere e specialmente da quelle francesi ed inglesi.

Economia e statistica

TREDICI MILIARDI E 700 MILIONI DI DEPOSITI BANCARI ITALIANI

Secondo le più recenti notizie — relative al 30 settembre 1919 — i depositi a risparmio, in conto corrente ed in buoni fruttiferi, presso gli istituti di emissione, i quattro maggiori istituti di credito mobiliare, le casse di risparmio postali e le casse di risparmio ordinarie — a prescindere dagli altri depositi analoghi, rispetto ai quali non si dispone ancora dei dati per la stessa epoca, come per le banche popolari, per le altre banche cooperative, per i monti di pietà e per le casse rurali — hanno raggiunto la somma di oltre 13 miliardi e 700 milioni di lire, mentre prima dello scoppio della guerra mondiale, e cioè a fine giugno 1914 sommavano a poco più di 5 miliardi e mezzo di lire, essendosi così verificato un aumento di otto miliardi e 200 milioni di lire; durante il solo mese di settembre questo aumento è stato di oltre 100 milioni di lire.

MANOVRE BORSISTICHE

(S) **New York**, 5. — I banchieri e gli agenti di cambio annunziano che ieri si sono verificate forti offerte di vendite specialmente da Londra. Tutti i cambi sono stati trascinati da un nuovo crollo del cambio inglese.

Il mercato dei cotoni è stato profondamente colpito da una informazione tendente a far credere che i negozianti inglesi stavano per sospendere ogni esportazione di cotoni.

Vi è stata più tardi una brusca ripresa che, dopo aver toccato 319, ha fatto un balzo a 331, influendo nello stesso tempo su tutti gli altri cambi. Questa ripresa è stata però di breve durata e tutto è ricaduto quasi al basso corso della giornata.

LA QUESTIONE DEI CAMBI IN FRANCIA

(S) **Parigi**, 5 — Il Ministro delle Finanze Marsal, intervenuto in seno alla Commissione per le finanze della Camera dei deputati, ha parlato della questione dei cambi ed ha detto che i negoziati attualmente impegnati con l'Inghilterra e con gli Stati Uniti saranno facilitati se verrà fatto lo sforzo necessario per diminuire le spese pubbliche e private.

Il Ministro ha chiesto pure al Parlamento di associarsi a questa politica.

Infine Marsal ha affermato la ferma volontà di far pagare alla Germania tutto ciò che deve ed ha accennato al progetto di internazionalizzare e di finanziare i crediti della Francia verso la Germania.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 5 febbraio 1920

Presidenza del Vice-Pres. MELODIA

La seduta è aperta alle 15.

Biscaretti (*Segr.*). Legge il verbale della seduta precedente che è approvato.

AUGURI

D'Andrea. Fa voti che il collega sen. Cassuto, colto ieri dopo la seduta, da un deliquio che mise in pericolo la sua esistenza per parecchie ore ma oggi molto migliorato, possa ricuperare completamente vigoria e salute.

Santucci. Si associa agli auguri.

Mortara (*Guardasigilli*). Amico del sen. Cassuto da lunghi anni, gli augura anch'egli sollecita guarigione.

INTERROGAZIONE

Sforza (*Sott. Segr. agli Esteri*). Risponde brevemente al sen. Pellerano sul decreto del Governo franco-tunisino che istituisce uno stato civile proprio venendo così ad abolire un antico privilegio italiano in Tunisi.

Pellerano. Si augura che le cose ritornino presto come prima e che il decreto venga ritirato.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE SUL DISEGNO DI LEGGE.

Conversione in legge del R. D. legge 4 nov. 1919, che attribuisce alla Corte di Cassazione di Roma la decisione dei ricorsi e dei conflitti di competenza provenienti dalle nuove provincie del Regno.

D'Andrea. Presenta un emendamento per limitare l'azione della legge alle sole provincie redente.

Santucci (*Dell'Uff. Centr.*) Non può accettarlo e prega il sen. D'Andrea a volerlo ritirare.

Mortara (*Guardasigilli*). Si tratta di una semplice questione procedurale, e non di una modificazione all'ordinamento giudiziario. Si discolpa dall'accusa di voler lentamente far morire le cassazioni regionali, il suo atteggiamento per la unificazione delle Cassazioni è espresso in un disegno di legge presentato alla Camera, nel quale é chiaramente detto che la Corte di Cassazione di Roma dovrà avere giurisdizione su tutto il territorio del Regno.

Tutti gli Stati simili del mondo hanno una sola Corte suprema che risiede nella capitale; solo noi per le varie eredità politiche degli antichi staterelli nei quali eravamo divisi abbiamo cinque corti supreme!

Ricorda al Senato come per opera del Ministro Vigliani sorgessero le sezioni temporanee della Cassazione di Roma e come man mano siano venuti aumentando le loro competenze.

Con la pubblicazione del nuovo codice penale e, da quell'anno la cassazione penale è unica per tutto il Regno.

Conclude, dicendo che accetterà la battaglia per la istituzione della Cassazione unica, quando verrà; respinge l'accusa di aspirazione ad essere il presidente della Cassazione unica; la sua ambizione è soltanto quella del bene e del prestigio della giustizia. (*Approvazioni*).

D'Andrea. Le ragioni dottamente esposte dal Guardasigilli, non sono riuscite a convincerlo che la questione sia semplicemente procedurale; si tratta di questione essenzialmente giurisdizionale. Ripetendo argomenti svolti nella seduta precedente, insiste nella sua tesi, spesso interrotto dal Guardasigilli.

Per un alto sentimento, della propria responsabilità e di rispetto alle nostre libertà spera che il Senato vorrà approvare il suo emendamento.

Presidente. Pone ai voti l'emendamento D'Andrea per la soppressione degli art. 12 e 13 del disegno di legge. Non è approvato.

APPELLO NOMINALE

Si procede all'appello nominale; le urne rimangono aperte.

Presidenza del Vicepresid. Colonna

Discussione del disegno di legge:

Conversione in legge del D. L. 5 sett. 1917, per l'affitto a trattativa privata dei terreni demaniali e dei diritti di pesca spettanti allo Stato nelle acque pubbliche a favore di Società cooperative agricole o di produzione e lavoro.

Filomusi Guelfi (*Relatore*). Esprime il voto che il Governo dichiari che la legge si applica ai beni patrimoniali dello Stato e non ai beni demaniali; che la legge verrà applicata ai terreni in primavera e a quelli di montagna che non siano sottoposti ad usi civici; che questa legge si applica anche ai laghi formati da acqua pubblica, secondo il concetto della legge sulla derivazione delle acque; e che sia chiarito se le disposizioni di questa legge siano applicabili ai relitti di mare o arenili.

Esprime anche il voto in nome dell'Ufficio centrale, che la materia regolata dall'attuale disegno di legge passi alla dipendenza del Ministro di ind. commercio e lavoro e conclude invitando il Senato ad approvare il progetto.

Presbitero (*Dell'Uff. Centrale.*) Fa alcune raccomandazioni riguardo alla pesca per la quale invoca speciali disegni di legge perchè sia meglio regolata sia nei mari sia nei fiumi e nei laghi pubblici e privati ed è per queste ragioni che vorrebbe anche egli passata al Ministero dell'ind. comm. e lavoro l'applicazione e la competenza del progetto in discussione, che ritiene argomento di sua speciale giurisdizione.

Spera che il Ministro delle finanze dia schiarimenti e sufficienti assicurazioni.

Maziotti. Aggiunge alcune osservazioni sui beni patrimoniali e sui terreni soggetti ad usi civici.

Tedesco (*Min. delle Finanze*). Questa legge stabilisce alcune deroghe a favore delle società cooperative di lavoratori, e si lusinga che il Senato vorrà concedere il suo voto favorevole, tenendone presente lo scopo.

Assicura il sen. Maziotti che le concessioni alle cooperative saranno fatte solo per il bene dei lavoratori.

Afferma che si tratta soltanto di beni patrimoniali dello Stato e non di quelli demaniali, per la pianura come per la montagna quando non siano soggetti ad usi civici.

Gli arenili sono considerati della larghezza di metri 65. Accetta l'invito di studiare di nuovo la questione che non potrà essere risoluta egualmente per tutte le nostre spiagge.

Circa la competenza sulle questioni sulla pesca, vi è un decreto legge presentato al parlamento che regola la materia.

Presbitero. Ringrazia.

Presidente. Pone in discussione il disegno di legge

Conversione in legge del decr. legge luog. 13 aprile 1919, che abbrevia la pratica notarile per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra e reca norme per il conferimento dei posti di notaro.

E' approvato senza discussione.

Parimenti senza discussione si approva anche la conversione in legge del decr. legge luog. 13 aprile 1919, che abbrevia il termine di pratica forense e quello di esercizio professionale richiesto per l'iscrizione nell'albo degli avvocati e per l'ammissione a patrocinare avanti le Corti di cassazione a favore di coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra.

Presidente. Dichiara chiusa la votazione.

Eseguito lo spoglio delle urne i due disegni di legge sopra accennati risultano approvati Hanno preso parte alla votazione 96 Senatori.

Senza osservazioni si approva la conversione in legge del R. D. 20 nov. 1916, contenente provvedimenti per la rinnovazione annuale dei Consigli forensi.

La seduta è tolta alle ore 17 e 50

Domani seduta alle ore 15.

Camera dei Deputati

Seduta del 5 – Presidenza ORLANDO – Ore 15.5

Bianchi (*Segr.*) Legge il verbale della seduta precedente.

SUL PROCESSO VERBALE

D'Aragona. Riferendosi all'incresciosо spettacolo di ieri trova calunniose le voci corse specie sui giornali popolari circa il fatto che alcune organizzazioni della Confederazione Generale del lavoro avrebbero venduto il proletariato ai « pescicani » di Torino per 500 mila lire. Invita i deputati avversari a precisare le accuse. Assicura egli e i suoi compagni essere pronti a dimostrarne la infondatezza. In ogni modo deplora i metodi violenti. Giustifica l'azione violenta di ieri

come una giusta ritorsione. Dice di rappresentare le più numerose organizzazioni proletarie d'Italia.

Merizzi. Le pugnalate alla schiena. (*Proteste dei socialisti*).

D'Aragona. Poichè vuol colpire indirettamente la parte cattolica, parlando di organizzazioni operaie camuffate, insorgono protestando i deputati popolari. Conclude affermando che il proletariato italiano è superiore alle accuse di parte (*Applausi dei socialisti*).

Meda. Deplora che siano invalse come metodo di lotta le ingiurie specificate così come quelle di ordine generico. Invoca che i lavoratori siano liberamente lasciati seguire quelle organizzazioni che meglio rappresentano i loro sentimenti. Conclude augurandosi che in avvenire non si ricorra più a simili sistemi di lotta e ammonisce che nessuna rivoluzione può essere duratura senza base morale (*Applausi generali*).

Orlando (*Pres.*) Deplora anche lui il metodo invalso da parecchio tempo di lanciarsi da una parte e dell'altra della Camera accuse e ingiurie ingiustificate. Raccomanda che non siano più dati al paese spettacoli di violenza se si vuole meritare la sua fiducia.

INTERROGAZIONI

Maffi. Interroga i Ministri della guerra e dell'interno per sapere : *a*) quanti prigionieri di guerra siano morti per malaria o per altra malattia al campo di prigionieri presso Velletri dall'agosto sino al giorno dello scioglimento del campo e quanti soldati di scorta abbiano ivi contratta la malaria e con quali andamenti ; *b*) a chi spetti la responsabilità che un campo di malarici sia stato collocato in zona notoriamente malarica e pel periodo estivo-autunnale così particolarmente pericoloso, e che non si sia tenuto conto di alcuna norma profilattica nè si sia in alcun modo avuto pensiero della salute nè della vita dei disgraziati prigionieri e soldati di scorta abbandonandoli in condizioni appena tollerabili in tempo di guerra e presso eserciti in disfatta mentre sarebbe stato agevole usufruire di stabilimenti sanitari rimasti inadibiti in località salubri ed in condizione di sufficiente preparazione tecnica ; *c*) per sapere infine se nessuno pagherà la pena di tali delitti contro la vita umana.

Finocchiaro-Aprile (*Guerra*). Dà chiarimenti e assicurazioni.

Maffi. Dichiarandosi insoddisfatto cita alcuni dati di fatto per dimostrare la ragione della sua interrogazione.

Carusi. Bisogna ricordarsi dei prigionieri morti di Mathausen. (*Proteste, rumori, ingiurie solite dei socialisti tra cui gli on. Serrati, Abbo più vivacemente degli altri polemizzano con vari deputati del terzo settore di sinistra*).

Maffi. Protestando anche per i prigionieri nostri, vittime di altri militarismi, continua a parlare contro i cosidetti delitti del militarismo italiano (*rumori*). Siccome, riferendosi ai prigionieri nemici, dice che a loro fu vietato di rivedere la patria lontana, suscita con questa parola (*patria*) la ilarità sarcastica di alcuni deputati del gruppo combattenti, ai quali rispondono con i soliti vituperi volgari i socialisti, rimbeccati energicamente dall'on. Luigi Siciliani. L'oratore tra i rumori della Camera continua la sua filippica contro le autorità italiane cui erano affidati i prigionieri nemici, tra i quali si ebbero numerose vittime anche dopo la fine della guerra. Conclude, *more solito*, beneaugurando al socialismo.

Sulla politica estera

Caris. Dice di aspettare le dichiarazioni del Governo sulla politica estera per dirsi soddisfatto o meno sull'oggetto della sua interpellanza a proposito della questione italo-jugoslava.

L'ON. SEM BENELLI

Benelli. Rileva la condizione servile mantenuta dall'Italia alla Conferenza della pace. Critica gli atteggiamenti sopraffattori degli Alleati a nostro riguardo. Si spiega ciò riferendosi alla debolezza dei nostri dirigenti propensi più che alla coscienza del proprio diritto, alla servilità verso amici e associati che abusarono di questa servilità. Cita l'esempio della Russia che ad un certo momento della guerra seppe dare un calcio alla diplomazia del compromesso e liberarsi dalla stretta di chi voleva soffocarla. Ritiene che così la Russia appare come la sola vincitrice morale della guerra.

L'oratore passa a trattare e a far sentire in tutte le sue sfumature doloranti la tragedia di Fiume. Cita esempi ed avvenimenti per dimostrare il diritto che ha la città del Quarnaro di disporre dei propri destini. Descrive scene pietose di fiumani anelanti alla unione con la madre patria. Protesta contro l'ingiustizia commessa dagli affaristi internazionali e dalle nazioni amiche ed alleate che hanno voluto il sacrificio dei nostri fratelli fiumani e dalmati. Fa per questo ricadere maggiormente la colpa su Wilson all'indirizzo del quale l'oratore rivolge amare parole di condanna.

Nitti (*Pres. del Cons.*). Insorge protestando per le parole poco riguardose all'indirizzo di Wilson e invitando la Camera a non associarsi a quello che si dice contro uomini rappresentativi di nazioni amiche ed alleate.

Benelli. Riprende il suo discorso entrando nella discussione del compromesso adriatico Lloyd George – Nitti. A tal proposito critica la politica dell'on. Nitti e fa rilevare tutto il danno che alla difesa d'Italia viene da questo compromesso.

Si domanda che cosa abbia raggiunto l'on. Nitti trattando con gli jugoslavi. Noi siamo come in duello con essi, conosciamo un colpo solo, che potrebbe paragonarsi a quello che in scherma si chiama: l'uscita in tempo. L'avversario ha capito il nostro giuoco, ci sa impazientiti e non attacca, aspetta che attacchiamo noi, attaccando male, perchè abbiamo a disposizione un sol colpo, uno solo del quale egli ha paura : il Patto di Londra !

A Parigi l'on. Nitti ha scoperto il suo giuoco.

L'oratore, attentamente seguito, fa una critica precisa e rigorosa, del compromesso Nitti–Clémenceau–Lloyd George. Enumera i pericoli che si addenserebbero al nostro confine orientale e illustra le pericolose condizioni in cui ci verremmo a trovare sul mare. I cattivi confini – nota – voglia o non voglia la lega delle Nazioni sono i soli che evitano o chiamano le guerre. (*Commenti*).

Non credo che nessun buon italiano e nessuno di quelli che hanno combattuto possa legare, come io non mi sento di fare, il proprio nome ad un compromesso quale quello che rende il Governo che l'ha accettato assolutamente inadatto a negoziare più oltre. Comunicati non smentiti, dal Governo stesso, che ha in mano la censura, annunziarono che egli avrebbe detto, ed i soci con lui, agli jugoslavi: O *compromesso* o *Patto di Londra*. O prendere o lasciare.

Sono passati molti giorni. Nessuno prende e nessuno lascia.

Noi facciamo nel mondo la più ridicola figura che mai popolo civile facesse.

Che può fare il Governo ?

Non certo concludere (egli dice per fortuna che *nulla è concluso*) firmando il compromesso.

Del resto egli non potrebbe.

Primo perchè i jugoslavi che noi dobbiamo ringraziare per l'austriaco difetto a noi così utile di voler troppo, non accettano nemmeno quel troppo che vien loro offerto inconsideratamente.

Secondo, perchè non è facile disporre di Fiume, senza la volontà di Fiume, e forse nemmeno di altre terre compresa la Dalmazia se bene egli l'abbia lasciata con arte maligna con pochi soldati esposta ad un colpo di mano dei serbi che ci porterebbe alla guerra.

Il Governo non avrebbe che da lasciare le cose come stanno, curando altri interessi vitali per i quali si sacrificò il patto di San Giovanni di Moriana, e rimanere sulla linea d'armistizio.

E questo sarebbe un fatto che è già principio di diritto.

C'è anche da notare che in fondo nemmeno il confine settentrionale ha ottenuto la sua ratifica eppure è considerato nostro a parte le forme.

Ma per rimanere in queste condizioni occorre aver il senso più ampio dell'opportunità politica ; cominciare a dar vita di pace e sangue nuovo a quelle terre che aspettano ; ossigeno a Trieste, affidandola a tecnici ; vita a Fiume che non cerca di meglio; lavoro utile ai cantieri di Pola · pane alla Dalmazia che vive nella sua parte popolare, si può dir quasi del rancio dei soldati dando prova del più grande attaccamento all'Italia, perchè senza una protesta campa con le sue corone che costano cinque centesimi.

Ma sopratutto, per questa politica e per aspettare l'occasione propizia, il che si chiama temporeggiare è necessario avere la piena fede del paese, perchè a nessuno come al temporeggiatore è necessaria la fede della sua gente che aspetta.

Ma l'on. Nitti, preoccupato più di spengere che di alimentare il sentimento del nostro diritto non mi pare che abbia questa ricompensa di sentimento.

Aderendo al compromesso Lloyd George ne ha perso il diritto.

Egli potrebbe allora applicare il Patto di Londra lasciando la risoluzione di Fiume alla sua volontà e resistenza ed ai limiti molto discutibili del nostro impegno verso di lei, verso gli alleati, verso la sola Croazia, ed aspettare che la sorte della sorella si risolva un giorno col fondamento sacro dell'autodecisione dei popoli.

Ma per questo occorre maestria suprema, convinzione di resultato, volontà di vincere. Apparisce questo nell'opera dell'uomo che pure ha tantissimo senno.

Egli di giorno in giorno è venuto sminuendo quel Patto stesso sul quale ora dovrebbe fondare la sua riscossa e la riscossa d'Italia.

E' possibile questo ?

Io, per me, poi che ho parlato per me stesso, scevro da ogni preconcetto politico, poi che si tratta della Patria per la quale ho dato il mio sangue con gioia, aspetto, con quella fermezza immutabile d'amore verso i destini della mia gente, aspetto che il Governo in quest'ora paurosa voglia dire la sua chiara definitiva parola ; ma non posso per ora dargli il modesto ausilio della mia fede ! (*Vivissime approvazioni e applaudi a destra ; commenti animatissimi in tutta la Camera*).

L'ON. FEDERZONI

Federzoni. Pronuncia un lungo discorso per dimostrare tutte le debolezze della politica estera dell'on. Nitti riguardo alla questione adriatica, alla risoluzione della quale non crede abbia giovato la politica ostinatamente rinunciataria. A questo proposito esamina severamente la politica degli Alleati. Rileva tutto il danno venuto all'Italia da questa politica. Trova insufficiente alla difesa nazionale il compromesso accettato dall'on. Nitti per la sistmazione adriatica. Mette in confronto l'arrendevolezza dell'on. Nitti e la tracotanza sfacciata degli jugoslavi. Analizza i vantaggi del Patto di Londra per far risultare gli svantaggi dei recenti accordi. Dimostra che per il compromesso Lloyd George–Nitti l'Italia sarà costretta ad affrontare enormi spese per la sicurezza della sua difesa. Trova pregiudizievole a questa difesa specie la rinuncia alla smilitarizzazione da parte degli jugoslavi della costa dalmata. Polemizza a questo proposito con l'on. Ciccotti, che non ritiene siano necessarie alla nostra difesa le Dinariche. Risponde prontamente alle interruzioni dei socialisti che non vogliono sentir parlare di difesa nazionale. Biasima la tempestiva ratifica del trattato di Versaglia, della quale, non noi, ma gli alleati soltanto hanno potuto giovarsi. E' preoccupato della non avvenuta ratifica del trattato di San Germano da parte degli Alleati.

Coloro che sostengono ancora la necessità di sacrificare il programma nazionale all'interesse della pace, conclude l'on. Federzoni, in realtà suggeriscono ai nostri avversari la tentazione di provocare una nuova guerra e offrono il modo di farla nelle migliori condizioni, annullando buona parte degli sforzi compiuti durante la guerra passata, che erano diretti a raggiungere lo scopo della pace adriatica. (*Applausi e congratulazioni*).

Di Trabia. Siccome dell'estrema si dice : Di tutti costoro non uno ha veduto la guerra, subitamente risponde . eccone uno (*Lei, sì, lei , sì, si risponde dall'Estrema*).

L'ON. VASSALLO

Vassallo. Ascoltatissimo e frequentemente applaudito non solo dai suoi amici popolari ma anche dai socialisti e dalle altre parti della Camera, pronunzia un lungo e brillantissimo discorso su quella parte della politica estera che riguarda il Mediterraneo orientale. Citando fatti che impressionano l'Assemblea rivela tutte le ingiustizie commesse dagli alleati a danno del popolo mussulmano, contro il quale i greci protetti dai franco-inglesi hanno svolto in ogni contingenza un'opera sopraffattrice. Ritiene che l'Italia non debba associarsi a tali ingiustizie e che in quel mare debba svolgere opera di pace, di civiltà, e di progresso, il che varrà a farci conquistare le simpatie di quelle popolazioni. Conclude dicendo essere nell'interesse dell'Italia svolgere in Oriente una politica basata sul riconoscimento delle nazionalità. (*Applausi vivissimi, congratulazioni dei popolari. Vanno anche a congratularsi con l'oratore molti deputati di destra e qualche Ministro. L'oratore dalla tribuna della stampa vien fatto segno ad una dimostrazione di simpatia*).

Orlando (*Pres.*). Toglie la seduta alle 18.45.

RIUNIONI DI GRUPPI ALLA CAMERA

Ieri mattina alle 11 si sono riuniti i popolari. Essi si sono prima occupati di questioni interne di gruppo. nominando le cariche. A presidente delle assemblee è stato eletto l'on. Merizzi, a segretario del gruppo l'on. Micheli, a vice-segretario l'on. Cavazzoni, ed alla direzione sono stati chiamati gli onorevoli Meda, Mauri, Martire, Longinotti, Martini, Bertone, Coris, Tovini, Bertini, Rodinò, Pecoraro, Ursi e Milani, oltre al segretario del gruppo on. Micheli ed al vice segretario on. Cavazzoni.

Quindi è stata iniziata la discussione intorno ai problemi maggiori della nostra politica estera, discussione che non è stata esaurita e che quindi non ha potuto concludere nei riguardi dell'atteggiamento del gruppo di fronte al Gabinetto.

IL GRUPPO PER L'AGRICOLTURA.

Il Comitato parlamentare per l'agricoltura radunatosi ieri in un'aula di Montecitorio ha iniziato lo studio dei vari progetti interessanti l'agricoltura che il Comitato stesso, fin dalla sua costituzione in dicembre, aveva messo in esame. Il Comitato si è largamente occupato del disegno sulle Camere di agricoltura che fa parte dei progetti già da tempo formulati dal detto Comitato, venendo ad un utile scambio di pratiche idee che sarà continuato in altre sedute, e concretato in definitive proposte.

I SOCIALISTI UFFICIALI.

Si sono riuniti ieri anche i socialisti non troppo numerosi ; e stabilito lo studio di alcuni problemi che riguardano i bilanci all'ordine del giorno, hanno rimandato le deliberazioni sulla attitudine del gruppo a dopo aver udito le comunicazioni del Governo.

Alla Giunta del Bilancio

IL BILANCIO DELL'INTERNO

Ieri si è riunita la Sotto-Giunta del bilancio interno, giustizia, istruzione e Terre liberate, per udire discutere la relazione dell'on. Peano sul bilancio dell'interno 1919-20 e l'esame del bilancio interno 1920-21 ; bilancio terre liberate 19120-21 ; spesa straordinaria trasporto ed assistenza connazionali rimpatriati in dipendenza degli avvenimenti internazionali.

L'indennità ai deputati

E' stata distribuita ieri alla Camera la proposta di legge d'iniziativa del deputato D'Aragona sull'aumento della indennità ai deputati. Nella breve relazione che precede la risposta, l'on. D'Aragona rileva che se si facesse il raffronto fra quella che era l'indennità stabilita nel pre-guerra ed il costo della vita attuale, si dovrebbe per lo meno triplicare l'indennità. Si è limitato però, in ossequio al voto espresso nell'ultimo Comitato segreto della Camera, a proporne il solo raddoppiamento.

Il provvedimento secondo il relatore rende non soltanto a dare una legittima soddisfazione ai bisogni economici dei legislatori di oggi, ma anche ad aprire la strada ai legislatori del domani, dare la possibilità alle classi lavoratrici di avere alla Camera rappresentanze sempre più numerose ed agguerrite per la difesa dei loro interessi.

Infine l'on. D'Aragona avverte che è disposto ad acconsentire a tutti gli aumenti dell'indennità stessa che eventualmente venissero proposti.

Una mozione Labriola

L'on. Labriola per prendere la parola sulla discussione iniziatasi ieri forse presenterà una mozione che è stata già redatta e firmata da dieci deputati.

Naturalmente la mozione dell'on. Labriola è di completa sfiducia nell'opera del Governo. E sulla mozione Labriola e su di un ordine del giorno, dopo lo svolgimento di essa potrebbe avvenire il voto.

Obbligatorietà del lavoro

L'on. Lombardi Giovanni ha presentato alla Camera una proposta di legge con la quale si renda obbligatorio il lavoro, si stabilisca una tassa sull'ozio e si intensifichi l'assistenza ai disoccupati invalidi e vecchi.

La Camera in Comitato Segreto

Si assicura che sabato la Camera sarà convocata in comitato segreto per discutere e definire la sistemazione del personale.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* di ieri contiene :

LEGGI E DECRETI

R. D. legge che istituisce un Ente autonomo con la denominazione di « Ente portuale di Messina » per la costruzione e l'esercizio delle opere di quel porto.

Id. che stabilisce gli assegni di vitto pel personale navigante aereo della Regia marina.

RR. DD. riflettenti assegnazione di sussidi a Comune, dichiarazione di classe di Comune agli effetti del dazio consumo, erezioni in ente morale, aumento approvazione di contributi scolastici dovuti da Comuni allo Stato, applicazione di tasse di esercizio.

Decr. Min. che autorizza la fabbricazione di biglietti del Banco di Napoli, per le scorte necessarie ai bisogni della circolazione nei limiti fissati dalle leggi e dai DD. RR. e LL.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

BERGAMO, 5. — *Altro sciopero finito.* — Gli operai della ditta Ghilardi hanno ripreso il lavoro

GENOVA, 5. — *Sciopero di panettieri a Genova.* — Non avendo potuto i fabbricanti panettieri della provincia di Genova accogliere *integralmente* le esagerate pretese dei lavoratori, questi hanno proclamato ed attuato lo sciopero, astenendosi dal panificare.

Il Prefetto ha subito preso accordi coi panifici militari per la fornitura del pane alla cittadinanza, e per tutelare la libertà di lavoro furono prese le opportune disposizioni.

GENOVA. — *L'on. Giulietti non paga nessuna tassa.* — Davanti alla Pretura del secondo mandamento era fissata l'altro giorno una causa contro la signora Carmelina Bianchi, abitante al Colle Caffaro n. 41-10, la quale ha presentato opposizione al pignoramento dei mobili dell'on. Giulietti con lei coabitante. Il pignoramento venne fatto dalla locale Agenzia delle Tasse per L. 18.540 (diciottomila cinquecento quaranta), dovuta dall'on. Giulietti per tasse, compresa quella di famiglia. I mobili pignorati sono quelli della camera dove dorme l'on. Giulietti. La signora Carmelina Bianchi ha fatto opposizione dichiarando che i mobili stessi sono di sua esclusiva proprietà.

Risulterebbe dunque che l'on. Giulietti, segretario della Federazione della Gente di mare, non paga un centesimo di tassa, neppure quella di famiglia e che deve aver fatto dei grossi guadagni durante la guerra per essere tassato di ben 18 mila lire.

R. Osservatorio di Trento

(S) **Trento**, 5. — Il R. Osservatorio meteorologico comunica :

Ore 7. – Pressione 778.6 ; temperatura massima 7.5, minima 1.1 ; cielo sereno.

Italia Centrale

PIANDIMELETO, 4. — E' morto il cav. Ubaldi Abacucco. Era nato il 19 marzo 1857. Diplomato in magistero, fu sindaco, assessore e cons. di questo Comune, giudice conciliatore, pres. della Soc. operaia, e del Patronato Scolastico, ricevitore postale e membro della Commissione provinciale di disciplina dei ricevitori. Era conosciuto e amato in tutta la regione Feltresca. Uomo d'ordine aveva sostenuto lotte accanite nelle elezioni politiche, ma gli avversari riconobbero sempre in lui una tempra adamantina ed un uomo di carattere. La sua bontà ed onestà erano proverbiali. Lascia la moglie e sette figli.

FIRENZE, 5. — *L'anarchico Malatesta in giro di propaganda.* — Ieri l'anarchico Malatesta partito da Firenze in automobile giunse ad Empolia mezzogiorno, atteso da anarchici ed operai. Fermossi in piazza Farinata, al centro del paese, e pronunciò un breve discorso inneggiando alla prossima rivoluzione ed invitando gli operai a tenersi pronti al primo segnale. Indi proseguì in automobile per Livorno.

Quivi ieri sera tenne un comizio in luogo chiuso, collo intervento di parecchie centinaia di persone. Parlarono alcuni anarchici e il segretario della Camera del lavoro, vantandosi di avere imposto l'immediata scarcerazione di Malatesta. Questi ringraziò inneggiando alla imminente rivoluzione e scagliandosi contro i socialisti che non si prestano ad attuarla.

Stamane Malatesta è partito per Milano allo scopo di seguitare il giro di propaganda anarchica, essendo oramai sicuro della impunità.

FIRENZE, 5. – *Grave disgrazia.* — Una fuga di gas illuminante ha causato la morte di tal Vincenzo Cipriani e messo in gran pericolo di morte la moglie e la figlia di lui.

LIVORNO, 5. — *Sciopero finito.* — In conseguenza delle trattative presso questo Prefetto, si è potuto venire ad un concordato tra la direzione dello stabilimento conduttori elettrici e gli operai. Dopo di che è stato ripreso il lavoro.

Italia Meridionale

FOGGIA, 5. — *Il Commissario Regio a Foggia.* — A seguito delle dimissioni della Giunta e del Sindaco, anche l'intiera maggioranza consigliare si è dimessa.

E' stato proposto per assumere le funzioni di Commissario Prefettizio, il Sottoprefetto di S. Severo cav. Dalena.

BARI, 5. — *Dimostrazione a Bari per i fatti di Spalato e Trau.* — Un corteo di 500 studenti ha percorso le strade cantando inni nazionali e protestando per i noti fatti di Trau e di Spalato.

NAPOLI, 5. — *Verso lo sciopero generale ?* — Poichè da due settimane circa 2000 operai di Frattamaggiore sono in sciopero e non si trova una via di accomodamento; la Camera Confederale del Lavoro ha deciso di riunire tutte le leghe operaie per far proclamare lo sciopero generale.

— *Gli studenti per Fiume e la Dalmazia.* — Stamattina gli studenti dell'Università han fatto un comizio di protesta per i fatti di Spalato. Erano oltre 3000. Sono stati pronunciati dei vibratissimi discorsi con acclamazioni a Fiume ed alla Dalmazia italiana. Dopo il comizio si è formato un corteo con l'intento di recarsi alla Prefettura, ma in piazza della Borsa esso è stato sciolto dalla forza pubblica.

— *Grave disgrazia.* — La signora Elisa Lionetti ved. dell'on. Lionetti, nell'accendere un fiammifero si è casualmente appiccato il fuoco alle vesti. Avvolta dalle fiamme è rimasta orribilmente bruciata. E' morta dopo poche ore di atroci sofferenze.

Isole

PALERMO, 5. — *Una protesta del partito agrario siciliano.* — Dopo i gravi fatti di Ribera, il partito agrario siciliano ha inviato alla Presidenza del Consiglio una violenta protesta invitando il Governo a garantire il ripristino della legge presidio di ogni libertà.

Per il Prestito Nazionale

Nell'intento di rendere possibile anche nelle località più lontane, il concorso di quanti desiderano prendere parte alla sottoscrizione al nuovo prestito 5 % il Ministro del Tesoro ha ieri sottoposto alla firma reale un decreto col quale il termine utile viene prorogato sino al 29 febbraio per le sottoscrizioni nel Regno, e in Europa, nonchè nei paesi e colonie del bacino del Mediterraneo e sino al 10 aprile negli altri paesi esteri e nelle colonie dell'Eritrea e Somalia.

Con lo stesso decreto sono state adottate didisposizioni per facilitare in conformità dei voti manifestati da vari comitati, le sottoscrizioni da parte degli impiegati civili nonchè degli ufficiali e militari di truppa dell'Esercito e della Marina, e dei Corpi armati a servizio dello Stato.

AGLI ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO

S. E. Masciantonio, Presidente del Comitato di propaganda nel Ministero delle Poste e dei Telegrafi pel 6º Prestito Nazionale ha diretto agli italiani residenti all'estero una circolare per invitarli a sottoscrivere al Prestito. La circolare spiega le utili agevolazioni offerte ai sottoscrittori e dimostra come sia doveroso rispondere a quest'altro appello della Patria.

A ASSISI

ASSISI, 3. — Le iscrizioni sono accese alla somma di mezzo milione.

Una Commissione di cui fanno parte diverse personalità tra cui il Commissario avv. Sergiacomi, il prof. cav. dott. Alfredo Rossi ; don Angelo Brunelli corrispondente del *Corriere d'Italia*, faranno un giro di propaganda per le campagne.

Si spera di poter arrivare al milione.

Divertimenti — Alle feste da ballo che si danno nei vari circoli della città accorre sempre molta folla desiderosa di passare allegramente qualche ora dopo cinque anni di silenzio.

A NOVARA

NOVARA, 5. — La propaganda dei Comitati locali a favore del nuovo Prestito Nazionale ha fatto salire la somma a circa 190 milioni come contributo di tutta la Provincia.

A REGGIO CALABRIA

REGGIO CALABRIA, 5. — La sottoscrizione al Prestito ha qui superato sino ad oggi i trenta milioni.

A LECCE

LECCE, 4. — Fino al 31 gennaio u. s. nella nostra provincia, le sottoscrizioni al prestito ammontano a L. 159.826.600.

A BOLOGNA

(S) BOLOGNA, 5. — La segreteria del Comitato di propaganda per il prestito nazionale comunica che nei giorni 4 e 5 febbraio 1920 sono stati sottoscritti a Bologna lire 10.870.800.

In totale con l'ammontare dei giorni scorsi sono stati sottoscritti a Bologna 716.986.100 lire.

A SIRACUSA

(S) SIRACUSA, 5. — Le sottoscrizioni al prestito Nazionale nella provincia di Siracusa hanno raggiunto la cifra di 80 milioni cioè il triplo delle sottoscrizioni raccolte nel 1918.

CROCE ROSSA

La C. R. I. per i bambini austriaci

Da **VIENNA**, 4.

Sino dai primi di dicembre la C.R.I., per mezzo del marchese Della Torretta, nostro Ministro a Vienna, informò il Borgomastro di Vienna del proprio disegno di assistere 1500 fanciulli austriaci, scelti dal Borgomastro stesso, preferibilmente fra deboli e predisposti, purchè immuni da malattie contagiose ; e che treni attrezzati della C.R.I. si sarebbero recati a prenderli.

Il Presidente della C.R.I., aggiungeva che i bambini saranno collocati in stabilimenti dell'Associazione, in collina, in marina, o in città delle più salubri, ed invitava il Borgomastro a disporre che suoi delegati accompagnassero in Italia i bambini e assicurassero loro istruzione ed educazione nella stessa loro lingua.

In seguito, poichè aveva corso una simile offerta dei Comuni di Milano e di Bologna per il trasporto in Italia di bambini viennesi, la C.R.I. ha aspettato che questi primi scaglioni fossero sistemati; ed ha ora pregato il Ministro italiano a Vienna di comunicare al Borgomastro che essa è pronta per accogliere subito i primi 600 bambini viennesi, che saranno collocati, 200 a Firenze, 200 nelle colline senesi e 200 a S. Martino al Cimino, presso Viterbo.

Il Borgomastro di Vienna, ha risposto ringraziando per la generosa offerta, e riservandosi di indicare il giorno nel quale i bambini saranno pronti. Intanto i giornali di Vienna oggi commentano con commozione e con entusiasmo questa opera di solidarietà umana rilevando che la Croce Rossa Italiana già per sua tradizione ed ora anche per accordi fra le Società di Croci Rosse, sorpassa le barriere degli Stati.

L'*Arbeiter Zeitung* intitola la notizia « *I bravi italiani* ».

La *Der Neue Tag* dice : « Vienna sarà particolarmente riconoscente alla C.R.I. per l'aiuto portato ai bambini viennesi. L'Italia è stata il primo, e finora l'unico, degli Stati a noi nemici che ha sostituito alla lotta e alle opere di distruzione l'amore umano e la fratellanza. Più di 2000 bambini sono già nei soleggiati paesi dell'Alta Italia, in parte presso colonie, in parte presso famiglie private ; e se ora la C.R.I. ne sottrae altri 600 alle miserie di Vienna e li porta nei paesi dove la fame non è epidemica, lo fa non soltanto per seguire i suoi alti compiti, ma nel senso della grande morale umana ».

La *Die Neue Zeitung* dice: « L'azione iniziata dalle città dell'Italia settentrionale a favore dei bambini viennesi, riceve, ora, un ampliamento che ci fa molto bene sperare. Non invano il grido di aiuto di Vienna è stato lanciato al mondo. L'Italia si ricorda del suo dovere umano e fa del suo meglio, sebbene anch'essa, come informano le ultime notizie, non si trovi sopra un letto di rose. Non si dimenticherà mai a Vienna come l'Italia ha preso a cuore la nostra miseria ».

Fin qui il telegramma di Vienna.

— Consta anche, però che la C. R.I. mentre si adopera per compiere il proprio ufficio di consolatrice delle miserie, dovunque esse invochino immediato soccorso, interviene ad alleviare le torture dell'infanzia presso il nemico di ieri, continua però più intensamente che mai ad organizzare l'assistenza ai mali dell'infanzia del nostro paese.

La C.R.I. nell'estate e nell'autunno del 1919 ha inviato in proprie colonie marine e montane, 4000 ragazzi ; e ora sta preparando le stesse provvidenze per un maggior numero di bambini italiani, in propri stabilimenti, ed in ville che spera di ottenere dal concorso del sentimento pubblico.

La stessa C.R.I. poi ha istituito, sulle pendici Fiesolane a Firenze, un asilo permanente di 100 posti, per ragazzi predisposti alla tubercolosi nel quale ininterrottamente, assiste 70 ragazzi. E la C.R.I. sta adesso adoperandosi per organizzare istituti di assistenza all'infanzia debole e predisposta nelle terre redente e specialmente nella Venezia Giulia, e nell'Istria dove intanto, in attesa dell'azione diretta, viene elargendo importanti sussidi a benemeriti Enti che vi hanno assunto generose iniziative di tutela e di assistenza all'infanzia.

Dall'Egitto

CAIRO, *gennaio* – (*R. Duse*) — *Umane iniziative* – *Il servizio postale* — Tutte le Colonie italiane d'Egitto durante la guerra avevano formato dei comitati attivi che si occupavano di aiutare le famiglie dei richiamati. Ora, terminata la guerra, quasi tutti questi comitati hanno deciso di rimanere in vita per aiutare gli orfani della guerra. L'iniziativa è ottima e merita tutto il nostro sincero plauso. E trattandosi d'iniziative umane teniamo a far notare che la Loggia Massonica italiana di Rito Scozzese « Caprera » ha deciso di venire in aiuto degli orfani austriaci e di fare al riguardo se sarà possibile un appello alla Colonia. Sembra che la simpatica iniziativa sia partita dal capo della Loggia, F. V. Pajelli.

***

Sebbene ora i piroscafi dall'Italia arrivino quasi ogni decade pure la posta italiana ci viene portata ogni mese. A qual cosa si deve attribuire il ritardo ? La guerra è finita da un pezzo, ma i guai della guerra sembrano invece eternarsi ! Di chi la colpa ? Forse dei sistemi burocratici ? In tal caso ci rivolgiamo al Governo affinchè ci faccia la grazia di mantenere in più stretta corrispondenza coi nostri cari dell'Italia

IL NAZIONALISMO EGIZIANO E IL PRINC. ABDEL

(B) **Cairo**, 5. Il principe Abdel Moncim, figlio dell'ex Kedivè di Egitto, residente a Locarno con la madre, ha recisamente smentito che egli faccia un'attiva propaganda nazionalista e che si occupi, in qualsiasi senso, di politica. – Sono tornati al Cairo dall'esilio l'ex ministro Ismail Sidky pascià, Aly Maher bey e Mahmud Soliman pascià, presidente del Comitato Centrale della Delegazione Egiziana.

Anche il denaro, compreso l'oro, può invecchiare e farsi stracci, se non viene utilizzato in armonia con tutta l'attività della nazione. Dare denaro all'Italia non soltanto è una missione altamente civile, ma indispensabile ; perché l'Italia, essendo nazione giovanissima, non ha ancora a suo profitto le vaste esperienze nazionali di altri popoli. Il sesto *Prestito Nazionale* è di una utilità così palese che nessuno ha bisogno di sentirsela spiegare.

SPORTS

IL TIRO AL PICCIONE A MONTECARLO

Abbiamo avuto da **Montecarlo**:

La « Grande Poule d'Essai » 26 metri ha riunito 82 tiratori. I signori Buttafava e Cacciari, uccidendo 13|13, primi, si son divisi 9.290 franchi. Il conte de Abèrè uccidendone 12|13, terzo, ha guadagnato 2.065 franchi, il march. Strozzi, con 10|11, quarto, ne ha guadagnato 1.475.

IL RAID AVIATORIO ROMA-ATENE

Fervono i preparativi per il raid aviatorio Roma-Atene, che avrebbe luogo nella seconda decade di febbraio. Vi parteciperanno due o tre *Sva* che porteranno posta e campionari di merci. Gli *Sva* ripartiranno da Atene per Roma con carico uguale. Sarà questo il primo esperimento di comunicazioni aeree di carattere commerciale fra Italia e Grecia.

ALLA VOLTA DI SALONICCO PER LE VIE DELL'ARIA

(S) GIOIA DEL COLLE, 5. — Stamane alle ore 8 sono partiti dal campo di Gioia Del Colle alla volta di Salonicco il biplano *Caproni* 600 *HP.* pilotato dai tenenti Sala e Borello e il biplano *Caproni* 450 *HP.* pilotato dai tenenti Negrini e Origi.

La moglie ELISA PAOLINI, il fratello Dott. AMEDEO, i figli ing. MARTE, VINCENZO, UGO, SIDONIA, RENATO, MARIA e LEONE, la cognata Prof. Luisa, le nuore, i generi, i nepoti e i parenti tutti annunziano la morte del loro amatissimo

Cav. ABACUCCO UBALDI

avvenuta a Piandimeleto il 4 febbraio 1920.

CRONACA DI ROMA

IN MEMORIA DI COSTANZO CHAUVET

Nella chiesa di S. Andrea delle Fratte si è ieri compiuta la commemorazione religiosa del defunto e compianto nostro Direttore.

La mesta cerimonia è stata presenziata da un largo stuolo di amici conoscenti ed estimatori di Costanzo Chauvet, pei quali la figura di Lui, anche attraverso la distanza nel tempo e pur dalla misteriosa profondità del sepolcro, rimane viva e cara memoria non suscettibile di facile oblio.

L'ufficio funebre venne celebrato dal parroco di S. Andrea delle Fratte, don Pietrolalli, assistito dal rev. Dentrassi e dal rev. Garofalo.

La messa a quattro voci del Perosi, il mottetto « beati mortui » per quattro voci virili di Mendelsohn, il post-communio a cinque voci del prof. Bellabarba — riempirono l'austero tempio di una solenne armoniosità di canti nell'interpretazione magistrale dei cantori delle basiliche e cappelle musicali di Roma: dirigeva il prof. Bellabarba.

La famiglia del *Popolo Romano* riunita ieri in reverente cordoglio attorno al tumulo di rammemorazione spirituale, manda oggi il suo saluto di omaggio devoto alla memoria di Costanzo Chauvet dalle colonne del giornale che fu la passione della sua vita, l'orgoglio del suo pensiero.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto: l'e.mo car. Van Rossum, prefetto della S. Congregaz. di Propaganda Fide; mons. Francesco Rossi, arcivescovo di Ferrara, con una commissione della diocesi; mons. Giuseppe Gamba, vescovo di Novara; mons. Tranquillo Guarnieri, vescovo di Europo; mons. Carlo Perosi, assessore del S. Uffizio; il P. Tangelini dei Ministri degli Infermi; la march. Merry del Val; la Madre Superiora delle Suore del B. Cottolengo di Gaggiomontano; il marchese e la marchesa Giovanni Imperiali d'Afflitto; il conte Giacomo Lucheshi con il figlio.

Per l'anniversario della morte di Pio IX. — Sabato 7 corrente ricorrendo il 42° anniversario della morte di Pio IX, sarà celebrato un solenne funerale nella Basilica di S. Lorenzo fuori le Mura alle ore 10.15, dai RR. PP. Cappuccini.

CAGLI, 4 – Il *nuovo vescovo* — Ha fatto il suo solenne ingresso nella nostra Diocesi mons. Augusto Curi Monaldo, vescovo di Cagli e Pergola. I festeggiamenti in onore del nuovo Presule sono stati imponenti.

ARRIVI E PARTENZE — Ieri sera alle 20.40 à lasciato Roma diretto verso il Nord, a proseguzione del viaggio iniziato, il principe Ali di Persia.

S. P. Q. R.

CONSIGLIO COMUNALE. — Oggi, alle ore 17, nell'Aula Massimo del palazzo Senatorio, in Campidoglio, si riunirà il Consiglio comunale.

LA GIUNTA COMUNALE A FAVORE DEI CONTRIBUENTI CHIAMATI ALLE ARMI. — La Giunta comunale nella riunione di ieri, accogliendo favorevolmente una proposta presentata dall'Ass. preposto all'uff. Tasse comm. Libotte, ha deliberato di eccezionalmente esonerare dal pagamento della imposta di esercizio e rivendita, sino a tutto l'anno decorrente dalla data del collocamento in congedo, i professionisti che per essere stati richiamati alle armi, provino di aver dovuto sospendere l'esercizio professionale e chiudere lo studio, e parimenti di esonerare anche i commercianti che provino il richiamo alle armi e la chiusura del negozio o dell'ufficio per il fatto del richiamo stesso. Questa proposta, ispirata ad un alto senso di equità e di giustizia, non potrà che riscuotere il plauso della cittadinanza.

RIUNIONE DELLA GIUNTA PROV. — Ieri nei locali dell'Ufficio scolastico prov. si é riunita in seconda convocazione la Giunta prov. per le scuole medie. Assistevano il comm. prof. Clinio Quaranta, R. provveditori agli studi, il cav. avv. Grisostomi Marini, cav. avv. Cruciani Alibrandi, prof. cav. Molena prof. cav. Marinelli. La Giunta ha deliberato in merito al secondo o. d. g.:

Roma, conferimento borse di studio per alunni scuole normali — Scuola Fusinato, incarichi per il 1919-20 e supplenze di scienze naturali. — Liceo « Nazareno », ricorso prof. Jerace — Convitto Naz. « Vittorio Emanuele », bilancio preventivo 1920 — Convitto Naz. femminile, affari vari.

Vetralla, Istituto « Fantozzini » bilancio 1919 — Borse di studio a Vignolini Pietro, Nespica Maddalena.

Velletri, istituzione 2° e 3° corso del Liceo Comunale — Nomina di insegnanti.

Terracina, Scuola tecnica, aumento stipendi di insegnanti.

Tivoli, Convitto Nazionale, affari vari.

Oggetti aggiunti: Frascati, Scuola tecnica, nomina del direttore incaricato.

LE FURIE DI UN DEPUTATO. — Come è noto le sentinelle di fazione all'ingresso principale di Montecitorio, hanno ordine di non permettere ad alcuno (i deputati compresi) di fermarsi a conversare sull'ingresso.

Fedele alla consegna una delle sentinelle pregò, ieri mattina, il dep. socialista di Treviso, on. Tonello, che si era fermato con alcuni amici, a circolare.

L'onorevole, furibondo, rispose ingiuriando la sentinella (un modesto contadino abruzzese) con gli epiteti di cretino, imbecille affermando la sua qualità di deputato.

Il povero soldato rimase di stucco e non sapendo come contenersi suonò il campanello d'allarme.

Accorse il sergente di guardia Casitello che, raccolta la testimonianza di alcuni presenti, redasse un rapporto ai suoi superiori, presentandosi, prima, all'on. Tonello per avere spiegazioni.

Ma il fiero deputato bolscevico non volle darne e gli rispose aspramente: « Lei faccia il suo rapporto, io farò il mio ».

E' superfluo aggiungere che i commenti al fatto erano e sono tutt'altro che favorevoli al deputato socialista!

UN CONGRESSO NAZ. DI CONCESSIONARI TELEFONICI. — Domani e posdomani si terrà in Roma il Congresso Naz. dei concessionari telefonici italiani.

Il Congresso è stato indetto allo scopo di discutere i più importanti problemi dell'industria telefonica in rapporto allo sviluppo dei servizi e alle relazioni con lo Stato e il personale.

I TRANVIERI CONTRO LA NUMERAZIONE — I tramvieri perseguendo nella loro politica di agitazioni quotidiane riunitisi in adunanza, hanno approvato un o. d. g. decidendo con decorrenza da domani, l'abolizione del numero che attualmente recano sul berretto dell'Azienda.

UNA PERGAMENA AL MIN. CHIMIENTI — Ieri mattina dal Comitato fra i supplenti in missione e avventizi postelegrafici è stata offerta al Min. Chimienti un'artistica pergamena con le firme di numerosissimi rappresentanti delle categorie.

Il Min. Chimienti ha accettato il dono ringraziando cordialmente.

PRO ORFANI DEI CONTADINI MORTI IN GUERRA

Riceviamo e pubblichiamo:

Il fascicolo « La Nuova Gloria » messo in vendita nel 1916 dalla Scuola Comunale mista di via dei Giubbonari a scopo di propaganda patriottica a vantaggio dei soldati, compilato dalla Direttrice Signora Mascetti-Moraldi e dalle Insegnanti Signore Bachelli Dogliani, Doria, Mauro, Muredda-Cademartori e Polentini, fu edito in 3000 esemplari.

Spese di stampa, circolari e spedizioni di circolari, L. 1240.30 che un abbuono di L. 30 dal Tipografo e di L. 32.10 dall'Editore ridussero a L. 1178 20; varie L. 55 53; percentuali percepite dall'Editore Angelo Signorelli (L. 244.80 per 40 % sulla vendita diretta di una parte delle copie, L. 189 per 25 % sulla vendita fatta dalla scuola) L. 433.80 in totale L. 1667 63. Detraendo 100 copie restate in vendita presso il Signorelli delle quali sarà versato l'utile ulteriormente e 250 copie tra « in omaggio » e inviate per l'acquisto senza che poi ne pervenisse l'importo si ebbe per le 2650 copie vendute un introito di L. 2120 con un utile netto di L. 452 37.

S. M. la Regina diede con munifica generosità per la copia inviatale L. 100. Inviarono poi più dell'ammontare delle copie acquistate la Signora Ximenes, il prof. Apolloni, l'on. Federzoni, l'on. Ciraolo l'Ambasciata del Giappone il Ministero delle finanze, il comm. Gisol, l'Ambasciatore del Belgio l'avv. Villa, l'Architetto Giovenale, la Direttrice dell'Asilo Savoia in tutto L. 29. E si ebbe così un *utile complessivo* di L. 581.37 che si considera in L. 600 conteggiando con anticipazione una parte dell'incasso che si avrà delle cento copie rimaste.

Le Compilatrici avendo d'accordo stabilito in armonia col criterio prefissosi di offrire questo contributo al « Patronato Laziale per gli Orfani dei Contadini Morti in Guerra, hanno rimesso all'Ente stesso la somma di L. 600 con vaglia cambiario N. 661818. E. emesso dalla Banca Italiana di Sconto in data 26–1–20. – Le Compilatrici esprimono per nostro mezzo la più fervida gratitudine a chi confortò d'autorevole plauso il loro lavoro; a tutte le Colleghe della Scuola che diedero incremento alla vendita ai molti generosi e provvidi cooperatori che giovarono alla riuscita della loro iniziativa; S. M. la Regina Madre, il Corpo dei RR. Equipaggi la Società Nazionale Dante Alighieri il Direttore regionale della Missione Americana per le Case del Soldato M. Henry M. Ree il Sig. Francesco Mortari delle Scuole di Fano il Prof. Camosci delle Scuole di Terni, i varii Ministeri e alcune Scuole di Roma per avere tutti acquistato un numero considerevole di copie e il Sig. Cesare Spadolini che assunse la vendita di oltre un terzo dei Fascicoli rinunziando in considerazione dello scopo a qualsiasi profitto.

LA DISINFEZIONE DELLE CHIESE. — Sono state impartite dalle autorità ecclesiastiche disposizioni per una rigorosa applicazione di severe norme d'igiene nelle chiese, in vista del diffondersi di varie forme di influenza. Così, tra una funzione e l'altra le chiese dovranno essere, per un periodo di tempo necessario, arieggiate e i pavimenti oltrechè lavati anche disinfettati. L'acqua benedetta nelle pile dovrà essere rinnovata più volte al giorno e le pile ripulite accuratamente.

IL CORSO PREMILITARE ALLA SCUOLA POP. DI GINNASTICA. — Anche quest'anno la scuola popolare gratuita di ginnastica diretta dal prof. Jerace, oltre i corsi di ginnastica e giuochi per alunni delle scuole elementari e popolari, ha iniziato il suo corso premilitare per i giovani delle scuole medie.

Il corso ha sede presso la palestra dell'Orto Botanico.

LUTTO — Ieri notte alle 0,10 spegnevasi il piccolo Andreuccio Genco figlio dell'egregio cav. Giuseppe del Gabinetto di S. E. l'onorevole Chimienti.

L'acerba morte lascia nel più grande cordoglio i suoi, cui viene a mancare la più dolce speranza della loro vita.

Agli straziati genitori facciamo le nostre più vive condoglianze.

LA PREMIAZIONE AI CORSI PER I COMBATTENTI

Ieri sera alle ore 16, nella sala maggiore dell'Istituto tecnico « Leonardo da Vinci », alla presenza di un pubblico foltissimo, ha avuto luogo la cerimonia della consegna dei premi ai migliori alunni dei corsi di avviamento al commercio per i reduci di guerra istituiti in Roma per iniziativa dell'Opera nazionale per i combattenti e con il concorso del Ministero dell'Industria e della Camera di Commercio.

Fra gli intervenuti S. E. Ruini, sottosegr. per l'Industria, il comm. Errante, l'ass. comm. Di Benedetto per il Sindaco, il col. cav. Lallocia e altri ufficiali sup. in rappresentanza del Comando del Corpo d'Armata e della Divisione, il comm. Sansone cons. delegato dell'Opera nazionale per i combattenti, il comm. Venezian ispet. gen. dell'Istr. commerciale i comm. Ascarelli, Garroni, Ferretti, Tucci, Lattes, il cav. Silvestri, il col. Partini il prof. Nannucci, il magg. Capelli i rappr. di tutte le principali organizzazioni di combattenti, il comm. Canti preside dell'Is. tecnico ove i corsi hanno sede, il prof. Guastalla dirett. dei corsi e tutto il corpo insegnante.

Prese primo la parola il comm. Sansone a nome dell'Opera nazionale per i combattenti, illustrando gli scopi che l'Opera si è ripromessa avviando al commercio questi reduci di guerra, ed i corsi già istituiti in venti città italiane.

Il comm. Ferretti, pres. del Cons. di direzione dei corsi, espose i risultati già ottenuti in Roma e dimostrò come il lieto successo, ormai assicurato, del primo ciclo di studio, abbia persuaso ad iniziarne già un secondo, in tal modo si son potuti accogliere altri 260 smobilitati che domandavano di essere ammessi, e oggi frequentano complessivamente i corsi ben 436 alunni; a incoraggiare questi volenterosi e a ricompensare i più assidui e i più meritevoli, l'Opera nazionale ha assegnato premi in denaro e altri ne assegnerà trimestralmente.

Il comm. Ascarelli portò quindi il saluto e l'adesione della Camera di Commercio e il prof. Canti espresse la viva sodisfazione del corpo insegnante per il magnifico sforzo di alunni non più giovani e pur animati da tanto entusiasmo e da così tenace volontà. L'assess. Di Benedetto mise efficacemente in luce la multiforme azione dell'Opera nazionale per i combattenti a beneficio dei reduci della nostra guerra e nell'interesso dall'economia del paese; chiuse infine la serie dei discorsi l'on. Ruini accennando a quanto di bene possano fare queste scuole pratiche e tutte le iniziative intese al riallenamento professionale degli ex. combattenti.

Alla fine della cerimonia furono distribuiti quaranta premi di lire cento fra gli alunni colà presenti.

La coscienza italiana non può andare disunita dalle questioni economiche più urgenti. Perchè il denaro diviene una forza morale appena che se ne faccia un uso giusto e opportuno. Il denaro del sesto *Prestito Nazionale* serve alle necessità più immediate, che di giorno in giorno si affacciano alla vita sociale; non più concepita come un incarico affidato soltanto a qualche classe, ma distribuita equamente alla coscienza e al dovere d'ogni singolo cittadino.

LUTTO D'UN COLLEGA — Il nostro redattore Sig. Ugo Ubaldi ha avuto la grave sventura di perdere il padre cav. Abacucco il 4 corr. in Piandimeleto. (*Vedi provincia*).

Al carissimo collega ed amico ed ai suoi la famiglia del *Popolo Romano* compartecipando al suo dolore porge le più vive e sentite condoglianze.

PER IL IV CENTENARIO DI RAFFAELLO. — Cade quest'anno il IV Centenario della morte di Raffaello. Come già annunciammo sono state indette delle cerimonie commemorative a cura del Comitato Urbinate per le onoranze a Raffaello e dal Circolo Marchigiano, a Roma, massimo campo dell'attività del grande Maestro.

Il giorno 6 aprile Corrado Ricci terrà il discorso commemorativo nell'aula massima del Collegio Romano. Nello stesso giorno alla Galleria Corsini s'inaugurerà una Mostra raffaellesca di disegni e di stampe.

UN O. D. G. DEI MEDICI FERROVIARI. — I medici ferroviari, del Compartimento di Roma riunitisi ieri in assemblea per discutere in merito al riordinamento e coordinamento dei servizi sanitari, hanno approvato un o. d. g. nel quale deliberano di promuovere una intensa azione per ottenere seri miglioramenti della classe. A tal proposito invitano la commissione ministeriale riordinatrice a riunirsi al più presto, dichiarando di mantenere fino a tanto viva l'agitazione della classe.

UNA MOSTRA CAMPIONARIA. — La Giunta esecutiva dell'Associazione fra i Romani a festeggiare il prossimo cinquantenario della liberazione di Roma, ha deliberato di farsi promotrice di una Esposizione Campionaria di tutti i prodotti delle terre redente ed annesse, nonchè di quelli delle nostre colonie.

La deliberazione è ottima, e speriamo che il Comitato esecutivo, già in formazione, si ponga immediatamente all'opera.

LA CONVOCAZIONE DELLA DIREZIONE DEL PARTITO LIBERALE. — La Riunione della Direz. Contr. del Partito Liberale Italiano che, indetta per il 29 gennaio era stata rimandata a causa dello sciopero ferroviario, avrà luogo in Roma il 13 corr., alle ore 16.

Tra gli altri importanti argomenti all'ordine del giorno ed oltre all'esame della situazione politica interna ed internazionale verrà posta in discussione la proposta di indire prossimamente un Congresso nel quale dovranno essere rappresentate proporzionalmente tutte le forze antiche e nuove del Partito.

Intanto la Direz. Centr. si propone di svolgere anche un'azione politica ed amministrativa per la pronta ed efficace tutela degli interessi delle Associazioni aderenti e degli iscritti al Partito in base a norme diramate alle organizzazioni locali.

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

CONFERENZA HAYWARD AL CIRCOLO S. PIETRO. — Questa sera alle 19, nelle sale del Circolo S. Pietro, Fernando Hayward del « Courrier de Genève » terrà in italiano una conferenza sul « Rinnovamento cattolico ».

L'oratore, molto noto nei circoli letterari francesi, per i suoi interessanti studi sopra i problemi religiosi, verrà presentato dall'on. Martire.

CONFERENZA ALLA « LEONARDO DA VINCI ». Domani alle 17,30 nella sede sociale della « Leonardo da Vinci » Raimondo Francesco Michetti parlerà sul tema: « Nuovi orizzonti ».

ALL'UNIVERSITA' POPOLARE. — Oggi alle 20 al Collegio Romano il prof. Raffaele Corso darà una lezione sul tema « le tradizioni popolari ».

Il nuovo calmiere sulle vivande negli alberghi e trattorie

Il Sindaco ha pubblicato un manifesto con il quale viste le determinazioni della Commissione annonaria locale, ha ordinato che i prezzi delle vivamde negli alberghi e nelle trattorie dovranno, sino a nuova disposizione, essere quelli riprodotti nella tabella che segue.

Le porzioni si manterranno, per quantità, non inferiori a quelle che in tempi normali si praticano negli esercizi della rispettiva categoria. Una copia del calmiere dovrà essere affissa all'esterno dei locali ed un'altra in luogo ben visibile, tanto nell'interno delle trattorie quanto nelle sale da pranzo degli alberghi. I contravventori saranno puniti a norma di legge.

GENERI	Eserc. pop.	TRATTORIE 3. Cat.	2. Cat.	1. Cat.	ALBERGHI 3. Cat.	2. Cat.	1. Cat.
Coperto (pane compreso	0.10	0.20	0.30	0.50	0.50	0.75	1.25
Antipasto di un prodotto	—	1.20	1.50	2.00	1.50	2.00	2.50
Id. assortito di 4 prodotti	—	1.60	2.00	2.50	2.00	2.50	3.00
Minestre asciutte (pasta o riso)	0.50	0.60	0.90	1.20	0.90	1.20	1.50
Id. di brodo	0.40	0.50	0.70	0.90	0.80	1.00	1.20
Pesce ordinario	1.50	2.00	2.75	3.25	2.50	3.25	4.00
Spezzati in genere	1.80	2.20	2.70	3.30	—	—	—
Bue o vitello arrosto o in umido	2.20	3.00	3.50	4.00	3.50	4.00	5.00
Bue o vitello bollito	1.20	1.50	2.00	2.50	2.25	2.75	3.50
Abbacchio o capretto	2.00	2.50	3.20	3.75	3.20	3.75	4.50
Bragiole o lombo di maiale	2.40	3.00	3.50	4.00	3.50	4.00	5.00
Maiale fresco comunque cucinato	2.25	2.75	3.25	3.75	3.00	3.75	4.50
Salsicce	2.25	2.50	2.75	3.00	3.00	3.25	4.00
Trippa	0.90	1.10	1.50	2.00	1.50	2.00	2.50
Interiori ord. comunque prep. (fegato, coratella ecc.)	1.20	1.70	2.00	2.50	2.00	2.50	3.50
Erbaggi e legumi per guarnizione	0.40	0.60	0.70	0.90	0.70	0.90	1.20
Id. id. come piatto a sè	0.75	1.00	1.25	1.50	1.25	1.50	2.00
Baccalà	1.20	1.50	2.00	2.25	2.00	2.25	2.75
Insalata verde semplice	0.40	0.60	0.75	1.00	0.75	1.00	1.20
Id. composta (almeno di 4 prodotti)	—	1.00	1.20	1.50	1.20	1.50	2.00
Formaggi nazionali	0.50	0.70	0.90	1.20	0.90	1.20	1.50
Due uova alla coque o sode	1.20	1.25	1.40	1.60	1.40	1.60	1.80
Id. al tegame	1.40	1.50	1.80	2.10	1.80	2.10	2.75
Id. in frittata semplice	1.40	1.50	1.80	2.10	2.00	2.10	2.75
Frutta comuni di stagione	0.35	0.50	0.70	0.90	0.90	1.20	1.50

Carnevale

CINQUANTA GRADI SOTTO ZERO! Questa temperatura mai raggiunta nelle nostre latitudini è stata segnata dagli strumenti della giornata di ieri, a via Margutta e precisamente nei locali del nostro Circolo Artistico.

La cagione dell'improvviso e straordinario abbassamento del termometro va ricercata nella verità sorprendente con cui una eletta e geniale schiera di artisti ha saputo trasformare la sede sociale nella regione del Polo Nord, per accogliere degnamente e originalmente quanto di eletto e di elegante ha la città nostra nella sera del prossimo giovedì grasso.

Il Circolo Artistico che in questi ultimi anni un po' a causa della guerra e un po' anche per altre ragioni era rimasto un po' inerte in confronto della brillante attività di un tempo, riprende ora il ciclo delle sue gloriose tradizioni mondane con la grande festa di giovedì prossimo destinata a rimanere memorabile.

Si lavora a via Margutta nel più grande mistero: a nessun profano è permesso di inoltrare il piede o anche semplicemente la punta del naso negli ambienti ove come sotto l'azione di una magica bacchetta le montagne di ghiaccio si stanno formando per dare asilo a tutta la fauna polare.

Altro per ora non ci è dato di far sapere di più ai lettori. Possiamo solo aggiungere che l'incasso sarà in gran parte devoluto alla nascente « Cassa di Previdenza » per gli artisti, istituzione di cui è vivamente desiderato il funzionamento.

LA MUTUO SOCCORSO FRA I ROMAGNOLI

Domenica 8 corr. alle ore 21 alla Sala Taglioni, p. Venezia, avrà luogo una festa danzante a beneficio dell'Associazione di Mutuo Socc. fra Romagnoli residenti in Roma e provincia.

Piccola cronaca

Telefon: Redazione 12-37 – Ammin. 12-34

La scomparsa della Simonetti Mesones

Situazione stazionaria. Nella giornata di ieri nessuna nuova circostanza è venuta a portare qualche elemento di luce sulla scomparsa di Bice Simonetti. Le autorità proseguono attivamente nelle indagini.

Mortale malore. — In piazza Capo di Ferro, ieri mattina Franc. Cardinali di a. 60 fu colpito da improvviso malore.

Accompagnato all'ospedale di S. Spirito, cessava di vivere durante il percorso.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Arresto di un pregiudicato. — Dagli agenti del Commissariato di Campitelli, ieri fu arrestato il pregiudicato Amedeo Pierbattista di a. 36 ab. in via Tiburtina 69, perchè l'altra sera in via Nazionale col pretesto di trovare un appartamento aveva truffati il commerciante Pietro Pasini di a. 50.

Truffa ad un tabaccaio. — Il tabaccaio Lauro Conti ieri nel suo negozio al viale Angelico, fu truffato di 430 lire da un soldato rimasto sconosciuto.

Il fatto venne denunziato alla Delegazione trionfale.

Investito da una motocicletta. — Ieri in via Salaria vecchia Eugenio Rossi di a. 75, fu investito da una motocicletta riportando contusioni al capo.

Accompagnato all'osp. della Consolazione, fu trattenuto in osservazione.

Cade da un carro. — Il bambino Carlo Lilli di a. 5 ieri alle 14.30 nei pressi della propria abitazione in via Bocca della Verità 30, mentre si trovava aggrappato ad un carro cadde, riportando contusioni in varie parti del corpo.

I sanitari dell'ospedale della Consolazione, lo trattennero in osservazione.

Il calcio di un cavallo. — Ieri alle 14 in via del Colosseo, Olindo Pelacci di a. 20 ab. in via del Tempio della Pace 14, ricevette un calcio da una cavalla.

Accompagnato all'ospedale della Consolazione, i sanitari gli riscontrarono contusioni al torace e lo trattennero in osservazione.

Tentato suicidio. — Nella propria abitazione in via Cola di Rienzo 217, ieri alle 16 Filomena Francobelli di a. 27 per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di tintura di iodio.

Accompagnata all'ospedale di S. Spirito fu trattenuta in osservazione.

Una villa in fiamme a Monte Mario. — Alle 14 di ieri un gravissimo incendio si è sviluppato in prossimità della fortezza di Monte Mario. In brevissimo tempo il fuoco iniziatosi in una fitta boscaglia si è comunicato ad una villa di proprietà militare sulla via Angelica.

Sul posto sono accorsi i vigili di piazza Rusticucci e del comando di via Genova.

I danni ammontano a parecchie migliaia di lire.

Borseggio in tram. — Il terrazziere Filippo Bertini, ieri mattina in piazza dei Cinquecento, mentre si trovava in un tram della linea 29, fu derubato del portafoglio contenente 305 lire.

Il borseggio venne denunzato al Commissariato del Viminale.

Cade da un vagone. — Il contadino Gino Paoletti di a. 23, ieri mattina nei pressi del pantano Borghese, cadde da un vagone delle tramvie vicinali, riportando contusioni in varie parti del corpo.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Ieri sera la replica a prezzi popolari della *Walkiria* ha ottenuto ancora l'abituale successo. Il numeroso pubblico accorso per ascoltare l'opera wagneriana ha calorosamente applaudito gli artisti.

Impareggiabile, come sempre, il De Angelis (*Wotan*), ottimi la Pasini Vitale, la Cesar, la Casazza e il Vaccari. Bene affiatati i cori. Il maestro Vitale è stato chiamato ripetutamente al proscenio insieme agli artisti.

— Oggi riposo.

Domani 7 alle 20.30 15ª sera d'abb. prima rappr. dell'opera *Mefistofele*: Protagonisti: Nazzareno De Angelis l'eccezionale artista che già applaudimmo nella stessa parte l'anno passato; *Margherita* sarà Iuanita Caracciolo; *Elena* sarà Sara Cesar; *dott. Faust* Polverosi-Manfredi e poi Galeffi Maria e Nardi Luigi. Direttore e concertatore il m. E. Vitale.

Domenica 8 due rapp. a prezzi popolari fuori ab. alle 16 ripresa della *Madama Butterfly* con la Juanita Caracciolo il tenore Polverosi ed il basso Persichetti Dirett. il Vitale. I bambini accompagnati avranno l'ingresso gratuito.

Nella serale alle 20.30, *La forza del destino* con Zola Amaro, Casaza, Grassi, Altomare Cappelluti Saverio, Ezio Pinza, Leone Paci. Dirett. Santini.

Quirino. — Ricordiamo che questa sera alle 21 avrà luogo lo spettacolo in onore di Irma Gramatica La eminente attrice interpreterà uno dei più possenti lavori del repertorio moderno: *Israele* di Bernstein. E' superfluo aggiungere che la sala sarà gremita del pubblico più elegante di Roma, lieto di rendere omaggio ad un'artista che tanto onora la scena di prosa.

Argentina. — Nei due spettacoli di ieri il pubblico, numeroso, ha applaudito il Palmarini e la Capodaglio e gli altri ottimi elementi che compongono la Compagnia.

— Questa sera, alle ore 21, *Il segreto*, di H. Bernstein e quanto prima serata in onore di Wanda Capodaglio.

Valle. — Un autentico successo personale ottenne ieri sera Ruggero Ruggeri nella interpretazione del *Marchese di Priola* di Lavedan.

— Questa sera *Il litano* di D. Nicodemi; e domani *Il rifugio* del Nicodemi medesimo.

Nazionale. — Come abbiamo annunziato, questa sera la Compagnia di Angelo Musco darà la prima rappresentazione della commedia giocosa di N. Martoglio: *Sua Eccellenza*.

Manzoni. — Continuando il successo di *Re di danaro*, la nuova commedia musicale di V. Scarpetta, questa sera se ne darà ancora una replica.

Eliseo. — Ieri sera, in *Madama di Tebe*, applausi vivissimi alle signore De Claire e Papale, ed ai sigg. Alessandrini, Piracchi e Pescoi.

— Questa sera *La duchessa del bal tabarin*.

Morgana. — Una lodevole esecuzione del *Barbiere di Siviglia* abbiamo avuto ieri in questo simpatico teatro. Festeggiatissima la signorina Piconi, una *Rosina* deliziosa, il bravo tenore Semprini, l'egregio baritono Sabbi, ed il basso Aquila. Molto bene l'orchestra diretta con l'usato impegno dal m. Zuccarini.

— Questa sera replica del *Barbiere di Siviglia*.

Kursaal. — Oggi alle ore 16 e 21, i due consueti spettacoli del Circo equestre Bisini con gli elefanti, i cammelli e le zebre ammaestrate.

Piccoli. — Continua il successo della fiaba-scenica *Dente di re Farfan*, dei fratelli Quintero, che nello spettacolo serale è preceduta dalla deliziosa *Serva padrona* di Pergolesi.

Prossimamente il *Gatto con gli stivali*, di Cesare Cui, e le *Furie di Arlecchino* di Adriano Lualdi.

Continua l'estrazione delle cartelle gratuite del Prestito Nazionale. Ieri la cartella fu assegnata al sanatorio di Ariccia. Alla sera spettacoli gratuiti ai sottoscrittori.

Un prodigio al Margherita

è Balzar che debutta oggi quale sorprendente manipolatore. Precedono *Andrad, Gloria, Pradel, Hart* ecc. ecc.

Ebe Vogilnda all'Apollo

Lo spettacolo dell' « Apollo » che può considerarsi come il migliore della capitale, si arricchisce questa sera di un nuovo eccezionale elemento: EBE VOGLINDA, la mirabile interprete della canzone.

Festeggiatissimi come al solito il TRIO ROZSNYAI, l'étoile FLONIA, le danzatrici DE ROY, l'eccentrica LA FLEUR, il TRIO PREZIOTTI, il TRIO JACOPI ecc.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Israel*, ore 21.
Argentina. — *Il segreto*, ore 21.
Valle. — *Il litano*, ore 21.
Nazionale. — *Sua eccellenza*, ore 21.
Manzoni. — *Re di danaro*, ore 21.
Eliseo. — *La duchessa del bal tabarin*, ore 21.
Morgana. — *Il barbiere di Siviglia*, ore 21.
Kursaal Roma. — *Circo Eq. Bisini*, ore 16 e 21.
Metastasio. — Spett. d'operette dalle 16 in poi.
Piccoli. — *Il dente di re Farfan*, ore 17 – *Il dente di re Farfan* e *Serva padrona*, ore 21.
Salone Margherita. — Spett. di var. ore 17.30 e 21.
Sala Umberto. — Id. id., ore 17 e 21.30.

Cinematografi

BOMBONIERA « FRA DIAVOLO » Emozionante Dramma
CORSO CINEMA AMLETO ed il SUO CLOWN interprete Soava Gallone
OLYMPIA « ETRA, FIORE DELLA NOTTE » interpr. Ihana Leonidoff
ORFEO IL MISTERO DI ICILCREST e CHI FA DA SE, FA PER TRE.
REALE « AMANTE DELLA LUNA » Interprete Lucy di San Germano

Società Anonima dell'Acqua Pia (antica Marcia)

CAPITALE SOCIALE L. 10.000.000

Sede in Roma - Via del Pozzetto 108

Gli Azionisti della Società dell'Acqua Pia antica Marcia sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno di Mercoledì 25 Febbraio p. v. alle ore 15, nella sede della Società, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Lettura del Verbale dell'ultima Assemblea Generale.
2) Rapporto del Consiglio di Amministrazione e relazione dei Sindaci.
3) Approvazione del Bilancio e determinazione del dividendo.
4) Nomina di Consiglieri di Amministrazione.
5) Nomina di tre Sindaci effettivi e di due supplenti e retribuzione ai Sindaci effettivi.

Per intervenire all'Assemblea ogni Azionista dovrà, a termine degli articoli 45 e 50 dello Statuto Sociale, aver depositato le proprie azioni, non più tardi delle ore 15 del giorno 20 Febbraio p. v. nella cassa della Società o presso le Banche e Casse appresso indicate; ai depositanti verrà rilasciata una ricevuta per le azioni depositate ed il biglietto di ammissione all'adunanza.

Le Azioni potranno essere depositate:

a ROMA: nella sede della Società, presso la Banca d'Italia, la Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano, la Banca Italiana di Sconto ed il Banco di Roma:

a MILANO: presso l'Amministrazione Eredi Luigi Erba, la Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano, la Banca Italiana di Sconto ed il Banco di Roma:

a GENOVA: presso la Cassa Generale, la Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano, la Banca Italiana di Sconto ed il Banco di Roma;

ed inoltre presso tutti gli stabilimenti della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano, della Banca Italiana di Sconto e del Banco di Roma in Italia.

Il Consiglio d'Amministrazione

Roma, 28 Gennaio 1920

INFORMAZIONI

IL SENATO DI IERI

In principio di seduta i senatori D'Andrea, Santucci ed il Min. Mortara domandano notizie del sen. Cassuto, colpito ieri da deliquio nelle sale del Senato. Il Presidente ha comunicato all'assemblea che il sen. Cassuto è molto migliorato, e tutto fa sperare in una pronta guarigione.

Dopo lo svolgimento di una interrogazione del sen. Pellerano al Min. degli Esteri sullo stato civile degl'italiani in Tunisi alla quale ha risposto il Sottosegr. conte Sforza, si approva il coordinamento del disegno di legge sul procedimento per ingiunzione.

Si è ripresa quindi la discussione del progetto riguardante l'avocazione alla Cassazione di Roma dei ricorsi e conflitti delle nuove provincie. Parlano i sen. D'Andrea e Santucci.

Il Guardasigilli onorevole Mortara, difendendo il disegno di legge, trova modo di accennare a un progetto da lui presentato per la Cassazione unica che dovrà a suo tempo discutersi. Dice delle buone ragioni a sostegno della Cassazione unica, dimenticando però i diritti e i privilegi di alcune capitali degli antichi stati italiani.

Discusse ed approvate altre leggi di minore importanza, si procedette alla votazione dei progetti ieri espletati.

LA CAMERA DI IERI

Apre la seduta l'on. D'Aragona, il quale, a proposito della scenata violenta svoltasi l'altro ieri tra socialisti e popolari, tiene a dimostrare essere false le voci di coloro che da più tempo e su varii giornali attribuiscono ai socialisti la colpa di essere venduti ai pescicani. In nome dei popolari l'on. Meda, pur deplorando certi sistemi di inutile violenza verbale, osserva all'on. D'Aragona che i socialisti nell'interesse della loro... rivoluzione farebbero bene ad avvalorarla presso le masse con argomenti che abbiano un contenuto di moralità.

Dopo svolta un'interrogazione dell'on. Maffi sui prigionieri nemici in Italia, l'on. Sem Benelli, con un discorso pieno di commosso ed eloquente patriottismo ed espresso con squisita forma letteraria, inizia la discussione sulla politica estera italiana e principalmente sulla questione adriatica. Il discorso del geniale poeta riesce una critica severa contro la politica dell'on. Nitti, il quale accettando il compromesso di Lloyd George non avrebbe salvaguardato le esigenze più impellenti della difesa nazionale.

Anche a questa tesi l'on. Federzoni si riferisce con un discorso contro la politica rinunciataria del Governo.

La seduta si chiude con un discorso del collega on. Ernesto Vassallo, il quale ha ottenuto un successo parlando di quella che dovrebbe essere la politica italiana in Oriente. Questa politica, secondo il giovane deputato popolare, è necessario sia impostata sul riconoscimento delle nazionalità.

Nella seduta odierna, dopo lo svolgimento di qualche altra interpellanza sulla questione adriatica, l'on. Nitti farà le sue attese dichiarazioni sulla politica estera che intende seguire il Gabinetto.

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Stamane alle ore 11 ½ è indetta una seduta del Consiglio dei Ministri, resasi necessaria per alcune importanti comunicazioni dell'on. Nitti, tanto sulla situazione estera, quanto sulla parlamentare.

Il Re e l'on. Nitti

Ieri, come di consueto, ebbe luogo alle ore 10, al Quirinale, la firma reale.

Dopo la firma dei decreti, il Presidente del Consiglio, on. Nitti, si è intrattenuto a conferire col Sovrano intorno alle ultime notizie pervenute da Parigi ed intorno ai lavori parlamentari.

Il Re s'intrattenne brevemente coi Ministri della guerra e della marina.

Il generale Caviglia

Il generale Caviglia dopo avere conferito più volte col Pres. del Consiglio e col Ministro della Guerra ed essere stato ricevuto da S. M. il Re è partito per Trieste.

La missione italiana per la Russia caucasica

(S) TARANTO, 5. — Oggi è giunta da Roma la Missione italiana guidata dall'ex Sottosegretario di Stato sen. Conti per imbarcarsi nel piroscafo *Solunto* diretta nella Russa Caucasica. Sullo stesso piroscafo si sono imbarcati alcuni ufficiali e 50 carabinieri, nonchè numeroso materiale elettrico e meccanico.

L'autonomia delle isole Roland

La Legazione di Finlandia comunica:

Il progetto di legge preparato tempo fa da una Commissione speciale, nominata dal Governo finlandese per organizzare l'autonomia delle isole Aaland, è stato sanzionato dal Presidente dela Repubblica di Finlandia, per essere sottoposto alla discussione al Parlamento.

La quotazione dei cambi nelle borse sospesa

In vista del grave inasprimento dei nostri cambi, dovuto in gran parte a ragioni di ordine internazionale, ma in parte anche alla speculazione, i Ministri del Tesoro e dell'Industria hanno telegraficamente ordinato che sia fino a nuovo ordine sospesa la quotazione ufficiale dei cambi nelle borse ed hanno richiamato la stretta osservanza delle vigenti norme sul commercio dei cambi, sotto comminatoria della rigorosa applicazione delle relative sanzioni.

Ottolenghi si smentisce

I giornali di Milano recano che a quella Camera del lavoro in un tumultuoso comizio di postelegrafonici dell'altra sera il pontefice magno Ottolenghi scagionandosi delle accuse mossegli circa la sua azione durante lo sciopero, ebbe a dichiarare: « *La Commissione Reale avrebbe ottenuto dal Governo molto di più per gli impiegati telefonici se non si fosse fatto lo sciopero* ».

Le serafiche parole furono coperte da urla altissime

Prendiamone atto; ma ci sorprendiamo che siffatte dichiarazioni vengano proprio da tale pulpito. Che Ottolenghi si sia convertito ?!

La questione degli alloggi

In applicazione dei provvedimenti provvisori per mitigare le difficoltà dei cittadini e dei viaggiatori nei riguardi degli alloggi, il Pres. del Cons. ha nominato Commissario del Governo nella città di Ferrara il Cav. Avv. Gustavo Borchignon, Proc. del Re presso il Trib. della medesima città.

L'agitazione degli impiegati al Tesoro

La *Stefani* comunica:

Presso alcune Delegazioni del Tesoro si vanno tentando manovre ostruzionistiche per far nascere il disservizio e provocare quindi proteste da parte del pubblico, per costringere l'Amministrazione ad approvare taluni provvedimenti desiderati dal personale di quegli uffici.

Tutto ciò è sommamente deplorevole e ingiustificato.

Anzitutto il Ministro del Tesoro ricevendo recentemente una Commissione di tali funzionari, manifestò già l'intendimento di accogliere, nei limiti dell'equo, alcuni loro desideri.

Il personale delle Delegazioni del Tesoro, in conseguenza di provvedimenti organici, approvati nel maggio 1919, conseguì cospicui benefici e larghi miglioramenti di carriera. I funzionari da 557 salirono a 887, come del resto richiedevano reali esigenze di servizio, e quasi tutti beneficiarono di promozioni, taluni anche di due classi.

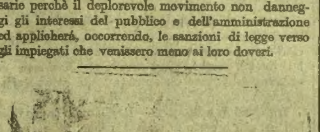
In forza, poi, dei recenti provvedimenti riguardanti lo stato economico e giuridico degli impiegati dello Stato, quel personale ha avuto trattamento identico a quello usato al personale di ragioneria delle Intendenze di Finanza, col quale ebbe comuni origini. Con ciò, oltre ad usufruire del beneficio dei ruoli aperti, che hanno sensibilmente elevata la misura degli stipendi, ha goduto del vantaggio della istituzione del nuovo grado di direttore provinciale del Tesoro, con stipendio variabile da un minimo di lire 9.500 al massimo di L. 12.000, al quale grado possono accedere funzionari che, in passato, in via normale, pervenivano soltanto al grado di delegato del Tesoro con stipendio che, nel periodo antecedente alla guerra, si arrestava alle lire 6.000.

Con riferimento agli ufficiali di delegazione osservasi che in seguito all'applicazione dei ruoli aperti essi hanno goduto di rilevanti vantaggi, restando equiparati alle carriere similari delle varie amministrazioni dello Stato e specialmente a quella degli ufficiali di ragioneria delle Intendenze. Non possono quindi gli ufficiali predetti avanzare pretese di trattamento superiore.

E' infondato che ad essi sia stato fatto un trattamento misero ed avvilente, molto al disotto di altri personali di identica origine e di comune reclutamento.

Con provvedimento che verrà a giorni presentato al Parlamento per l'approvazione, sarà provveduto per tutte le amministrazioni dello Stato ad alevare congruamente i compensi per il lavoro straordinario, circostanza codesta che concorrerà a migliorare le condizioni economiche degli impiegati.

Il Ministro del Tesoro adotterà le misure necessarie perchè il deplorevole movimento non danneggi gli interessi del pubblico e dell'amministrazione ed applicherà, occorrendo, le sanzioni di legge verso gli impiegati che venissero meno ai loro doveri.



MINISTERO MARINA

LA « FRANCESCO CARACCIOLO »

NAPOLI, 4. — Eccovi i dati definitivi principali della « super-dreadnought » *Francesco Caracciolo* che verrà costruita nel Cantiere di Castellammare:

Dislocamento al momento del varo tonn. 10470; lunghezza massima m. 210: larghezza fuori corazza 29.60, immersione 8.86, dislocamento in completo armamento tonn. 31.800; potenza dell'apparato motore cavalli 70.000. Questo sarà costituito da 20 caldaie e quattro turbine e la nave avrà 4 eliche.

L'armamento sarà formato di quattro torri corazzate prinate per pezzi da 381, 18 pezzi da 152 in casamatte corazzate, 18 da 102 a scomparsa, oltre i soliti pezzi da 76 antiaerei e antisiluranti.

I lavori sono stati nuovamente iniziati e con gran lena. Sono affidati al colonn. De Vita ed al magg. del Genio Navale Ercole.

La *Caracciolo* dovrebbe essere pronta al varo nel 1921.

Uso di decorazioni

Il Ministro della Marina ha inviato alle autorità dipendenti una circolare nella quale raccomanda ai militari in congedo di fregiarsi del distintivo dei mutilati, delle medaglie o croci o dei nastrini o di un nodo in cui essi siano intrecciati, specialmente quando si presentano ad un'autorità militare o partecipano ad un ricevimento o ad una cerimonia di carattere ufficiale, quando esplicano una pubblica funzione o esercitano l'insegnamento o sono chiamati come testimoni, periti ecc.

Le madre e le vedove dei militari morti sul campo o sulle navi o in seguito a ferite riportate sono pregate di voler portare le decorazioni al valor militare conferite ai loro figli o mariti, con l'aggiunta di un piccolo nastrino nero in segno di lutto. La medaglia d'onore alle madri dei caduti sarà sostenuta da un nastro di seta color grigio verde che avrà nel mezzo ricamata la bandiera nazionale.

Nelle cerimonie militar. di carattere pubblico, ma nelle quali non si possa intervenire che con invito, decorati dell'Ordine Militare di Savoia, di medaglie al valor militare, della croce di guerra e del distintivo dei mutilati avranno libero ingresso.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Gli istitutori straordinari dei convitti

Una rappresentanza degli istitutori straordinari dei convitti è stata ricevuto dal Ministro, on. Baccelli, al quale ha chiesto di essere collocati in pianta stabile, data la mancanza dei titolari, la buona prova da essi fatta e i titoli di studio che posseggono. Il Ministro ha dato buoni affidamenti.

A favore dell'istruzione nel Mezzogiorno

La Commissione centrale del Mezzogiorno nelle sue adunanze di questi giorni, ha concesso sussidi a numerosi asili; sussidi per l'assistenza scolastica nelle provincie di Messina, Palermo, Napoli, Girgenti; sussidi per l'assistenza ai figli di richiamati nella provincia di Palermo; ha approvato l'elenco delle indennità di disagiata residenza nella provincia di Livorno; ha concesso premi per insegnamenti facoltativi nella provincia di Catanzaro; ha concesso un premio a norma dell'art. 75 della legge 15 luglio 1906 nella provincia di Roma, e ha approvato la ripartizione delle somme destinate per gli asili per l'anno 1919-920.

Benemeriti dell'istruzione popolare

Hanno conseguito il diploma dei benemeriti dell'istruzione popolare con facoltà di fregiarsi della medaglia d'oro gli insegnanti Giovanni Andretta di Treviso, Morosi Gioacchino di Recanati (Macerata) Bergamaschi Angiolina di Cremona; Mecucci Corinna di Nervi (Genova).

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO

12 milioni di chilogrammi di suola

Per venire in aiuto della piccola industria della calzoleria a mano, che stenta a rifornirsi di materia conciante pur pagandola prezzi esorbitanti, il Ministero dell'Industria, d'accordo con la Federazione dei Consorzi Regionali della industria conciaria metterà a disposizione da oggi in tutte le provincie del Regno 12 milioni di kg. di suola, ad un prezzo medio fra le diverse provenienze e scelte di circa lire 14 al kg.

Questo materiale per mezzo di Consorzi provinciali di approvvigionamento sarà messo in vendita non soltanto nelle città, ma in tutti i piccoli centri, anche rurali.

Il prezzo di fabbrica sarà impresso nella suola.

Per ogni provincia saranno indicati gli spacci autorizzati alla vendita.

Successivamente si provvederà all'istesso modo anche per la tomaia.

Questi provvedimenti dovranno legittimamente influire, data la loro importanza e generalizzazione sui prezzi delle calzature e più che altro sui prezzi delle riparazioni con notevole beneficio di tutta la massa dei consumatori.

MINISTERO TRASPORTI

Associazione Sindacale ferrovieri

Ieri mattina il rappresentante del Comitato centrale Budini Virgilio ed il segretario Zanni Giuseppe della Sezione di Napoli dell'Associazione Sindacale Ferrovieri si sono presentati al vice-direttore generale comm. ing. Crova, al quale hanno esposto la interpretazione fatta dai Compartimenti e dalle Divisioni in merito alla circolare N. P 10 39/36800 del 30 gennaio 1920 emanata a chiarimento della gratificazione concessa dall'on. De Vito, Ministro dei Trasporti.

Dopo ampia discussione, il prefato funzionario ha dichiarato che a tutti gli impiegati delle officine, deposito locomotive, squadre di rialzo e stazione, verrà estesa la gratificazione suaccennata, ed in proposito, seduta stante, ha fatto diramare fonogramma di rettifica.

Gli stessi rappresentanti hanno fatto presente che, circa le promozioni fatte durante lo sciopero, per ragioni di giustizia dovrebbero essere estese anche ai macchinisti facenti funzione di capo deposito. Hanno infine chiesto che siano concessi gli anticipi di L. 100 agli avventizi che, per ragioni di anzianità, non si trovano nelle condizioni volute dal decreto n. 1588 del 2 settembre 1919, più la gratificazione agli impiegati d'ufficio.

Per queste ultime richieste, il comm. ing. Crova ha dato assicurazione di benevolo interessamento.

MINISTERO AGRICOLTURA

Ad una interrogazione, degli on. Massimo, Setta Branca, Liggia, Dore, Murgia: che volevano sapere dai ministri dell'Interno e d'Agricoltura, se non ritengano giusto per gl'impiegati, ed opportuno per il buon funzionamento di Istituti della massima importanza per la Sardegna, che il decr. 19 giugno 1919, relativo all'aumento di stipendio agli impiegati dello Stato, venga esteso ai funzionari delle Casse ademprivili;

Il sottosegretario di Stato per l'Agricoltura, on. Cermenati, ha così risposto:

« Le Casse ademprivili di Cagliari e di Sassari sono riconosciute dalla legge quali enti morali autonomi e sono dotate di un patrimonio proprio. Non sembra, quindi, che si possa applicare nei riguardi di tali enti il D. L. 19 giugno 1919, per il quale fu concesso anche al personale di ruolo appartenente ad istituzioni mantenute con concorsi dello Stato e di enti locali l'aumento di stipendio accordato con il decreto stesso agli impiegati dello Stato.

In occasione, per altro, delle modifiche ai ruoli organici delle Casse ademprivili, cui si sta attualmente provedendo, questo Ministero, d'accordo con i Consigli di amm. delle Casse stesse, ha provveduto ad elevare, in relazione all'accresciuto costo della vita, gli stipendi del personale dipendente dagli enti in parola.

Le disposizioni concernenti le nuove piante organiche del personale predetto saranno applicate entro brevissimo termine.

RAPPRESENTANZE AGRARIE E ARBITRATO AGRICOLO

Il Ministro on. Visocchi ha presentato un disegno di legge sulle rappresentanze agrarie e l'arbitrato agricolo. Il progetto comprende l'istituzione di *Camere regionali* di agricoltura costituite su base elettiva diretta, per categorie di agricoltori. Queste Camere sono enti autonomi ed autarchici, ed hanno diritto di imporre, entro limiti stabiliti, contributi agli agricoltori, per il finanziamento dell'Ente

Il progetto stabilisce, altresì, norme particolari per la formazione del corpo elettorale agricolo e per le elezioni e provvede inoltre alla istituzione di procedure arbitrali per la definizione delle controversie agricole.

Viene ricostituito su nuove basi il Consiglio Superiore di agricoltura, e, infine, è creato, presso il Ministero di Agricoltura, un Ufficio centrale di economia rurale, che avrà per oggetto lo studio statistico ed economico delle questioni agrarie, con il compito di osservatorio di tutti i fatti economici attinenti all'attività agricola del paese.

Consiglio Ippico

Il consiglio ippico è convocato per la continuazione del collaudo degli stalloni acquistati all'estero.

Si unirà oggi, venerdì, presso il Deposito dei cavalli stalloni a Ferrara, domani, sabato, presso il deposito di Reggio Emilia, lunedì, 9 corr., presso il Deposito di Crema.

Il Consiglio, presieduto dal Direttore Gen. per l'agricoltura, comm. prof. Brizzi, è composto di S. A. il conte di Torino, Ispettore Generale della Cavalleria, del conte Emilio Turati, del conte Felice Scheibler, del prof. Pirocchi, del prof. Faelli, del conte Canovaro, del sig. Alberto Schantre, del gen. Odetti, del colonn. Durini, del march. Benedetto Guglielmi, del comm. Benvenuto Pernis, del prof. Nello Fotticchia, ispettore al Ministero per l'Agricoltura, del dott. Giulio Falaschi, capo dei servizi zootecnici, *membri*, e del cav. Riccardo Pallucco, *segretario*.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Echi dello sciopero postelegrafonico

Al Ministero delle Poste si attendono dalle Direzioni provinciali i rapporti ufficiali relativi allo sciopero dei giorni scorsi. In base ai rapporti, coloro che non si saranno presentati al servizio nel termine stabilito o coloro che avranno commesso atti bolscevici saranno deferiti al Consiglio di disciplina per le eventuali punizioni.

Per la riforma postelegrafica

Contrariamente a quanto è stato pubblicato, ci consta che la Commissione per il riordinamento del personale e degli uffici postelegrafonici non ha tenuto in questi giorni nessuna riunione. Non si sa quando la detta Commissione tornerà a riunirsi.

Intanto i commissari... bolscevici continuano ad essere considerati in missione e a percepire la relativa indennità!

La pace non significa soltanto la cessazione della guerra che si fa con i nemici, ma si definisce e si completa di mano in mano che la vita della nazione, in tutte le sue parti, acquista una consistenza chiara e benefica. Il *sesto Prestito Nazionale* viene appositamente a ricordarci che i nostri doveri sono la stessa cosa dei nostri diritti; perchè se è un dovere prestare il denaro a tutta la nazione è, nello stesso tempo, un diritto che assicura al denaro dei singoli la più proficua sistemazione.

Dall' Estero

UNA CONFERENZA FINANZIARIA INTERNAZIONALE

(S) **Londra**, 5. — La Conferenza finanziaria che è stata tenuta ieri a Londra si è dichiarata in favore di una Conferenza internazionale finanziaria da tenersi a Londra od a Parigi.

In seguito a questa Conferenza il Tesoro inglese sembra deciso a ridurre fin d'ora la circolazione monetaria di venti milioni di lire sterline. Nuove riduzioni sarebbero prese in considerazione più tardi. I banchieri sono decisi ad esercitare il più stretto controllo sui prestiti e sugli anticipi fino a che la situazione monetaria non sia migliorata grazie all'aumento della produzione ed alla realizzazione di economie.

UNGHERIA E BOLSCEVISMO

(S) **Vienna**, 5. — L'*Abdenblatt* aveva pubblicato ieri la notizia che Horthy avrebbe offerto all'Intesa di impiegare l'esercito ungherese per le operazioni contro la Russia soviettista in cambio del mantenimento integrale delle vecchie frontiere dell'Ungheria.

Il *Tagblatt* reca oggi un'informazione da fonte competente nella quale si dice che i circoli politici di Vienna non hanno attribuito alcuna fede a queste voci. Tale scetticismo è stato finora giustificato dalla decisione presa dalla Conferenza di inviare ufficiali alleati nell'Ungheria occidentale per prepararne lo sgombero in favore dell'Austria.

DISASTRO FERROVIARIO A DIGIONE

(S) **Digione**, 5. — Il treno espresso 110 ha urtato a Perigny un treno merci che era fermo. Tre vagoni di prima e di seconda classe si sono fracassati. Vi sono 17 morti e 35 feriti.

DICHIARAZIONI DELL'ARCIDUCA GIUSEPPE

(S) **Budapest**, 5. — L'*Az Est* pubblica una intervista con l'arciduca Giuseppe il quale dice che ha prestato giuramento dinnanzi al Consiglio Nazionale soltanto per poter rimanere in Ungheria, altrimenti sarebbe stato espulso. Egli ha previsto il pericolo bolscevico ed ha inviato al Re d'Inghilterra suo parente, una lettera per pregarlo di far cambiare all'Inghilterra la sua politica verso l'Ungheria, che, altrimenti, sarebbe stata trascinata verso il bolscevismo.

L'arciduca ha ricevuto una risposta nella quale è detto semplicemente che il Re ha consegnato la lettera a Lloyd George poichè egli non può esercitare alcuna influenza su tali questioni.

Austria

Vienna, 5. — La Croce Rossa ha da Wladiwostock che di oltre mezzo milione di prigionieri austro-ungarici soltanto un quarto vive ancora. Gli altri sono morti vittime di privazioni e di epidemie.

LA SOCIALIZZAZIONE IN AUSTRIA

(S) **Vienna**, 4. — Alla discussione da parte della Commissione del bilancio del capitolo « socializzazione » il relatore Adler, socialista, ha lamentato che l'azione del Segretariato per la socializzazione sia troppo poco energica.

Il Segr. di Stato Ellenbogen ha dichiarato: Il nostro compito è oggi quello di condurre la socializzazione sana e salva finchè possibile attraverso i pericoli del momento. Si tratta attualmente di creare infatti il maggior numero possibile di imprese socializzate, imprese cioè alle quali partecipino Stato, provincie, enti, pubblici e cooperative.

Ad un istituto per la fabbricazione dei medicinali, creato su queste basi, si sono associate numerose altre aziende e si può sperare quindi che l'unione di tutte queste società porrà la fabbricazione dei medicinali interamente sotto il controllo dello Stato.

Germania

IL RITORNO DEGLI EQUIPAGGI DI SCAPA FLOW

(S) **Berlino** 5. — Ieri sera alle 10 sono arrivati alla stazione di Seslick duecento ufficiali e marinai dell'equipaggio della flotta di Scapa Flow. Sono stati solennemente ricevuti.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA - 5 Febbraio

Rend. It. 3 ½ % 80.10 a 80.00 a 80.05 – Consolidato 5 % cont. 86.05 a 86.00 a 85.95 fine 86.15 a 86.07 ½ a 86.10 – Banca Commerciale 1128 a 1132 – Banca It. di Sconto 646 a 645 – Banco Roma 117 – Meridionali 544 – Nav. Gen. Italiana 771 a 770 a 773 – S. N. I. A. 113 a 113 ½ a 113 – Tramw Omnibus 161 – Ansaldo 220 – Elba 327 a 332 – Ilva 215 ½ a 215 – Metallurgica 137 – Montecatini 176 a 178 – Eridania 440 a 442 a 441 – Zuccheri Romani 69 ½ a 70 – Carburo di calcio 1135 a 1150 – Elettrochimica 134 ½ a 136 a 134 a 135 – Concimi Romani 195 ½ a 195 a 196 – Gas di Roma 652 a 653 – Immobiliari 430 a 431 – Imprese fondiarie 106 a 109 – Beni Stabili 309 a 324 – Fondi Rustici 286 a 291 – Risanamento di Napoli 379 a 390 – Fiat 382 a 383 – Marconi 242 a 258 a 258 a 251 a 252 ex – Viscosa 370 a 368 a 369 – Cotonerie 136 a 135 – Industriali Italiane 163 – Miniere Montevecchio 3900 – Commerciale Triestina 644.

Cambi: Parigi 132 – Londra 65 – Svizzera 340 – New-York 20.05.

BORSE ITALIANE - 5 febbraio

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	80 10	80 07	80 —	80 05
Consolidato 5 %	86 —	86 05	86 15	86 —
Azioni B. Italia	1505 —	1500 —	1503 —	1498 —
Id. B. Commerc.	1226 —	1231 —	1230 —	1230 —
Id. Credito Ital.	820 —	821 —	823 —	820 —
Id. B. Roma	117 —	116 —	116 —	115 —
Id. Ital. di Scont.	645 —	647 —	626 50	645 —
Meridionali	540 50	540 —	541 —	541 50
Mediterranee	227 —	222 —	226 —	220 —
Costruzioni Venete	195 —	— —	— —	— —
Rubattino	776 —	— —	778 —	770 —
Lloyd Sabaudo	— —	464 —	461 —	— —
Lanificio Rossi	1800 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	810 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	158 —	— —	— —	— —
Elba	324 —	324 50	— —	330 —
Terni	1155 —	1158 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	121 —	— —	— —	— —
Officine Breda	279 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	221 —	221 —	221 50	219 —
Ilva	216 50	218 —	219 —	— —
Ferriere Voltri	— —	— —	— —	— —
Montecatini	180 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	139 —	139 50	— —	— —
Silos	— —	— —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	315 —
Edison	675 —	— —	— —	— —
Vizzola	1038 —	— —	— —	— —
Marconi	252 —	258 —	257 50	— —
Molini Alta Italia	282 —	282 —	— —	— —
Industria Zuccheri	362 —	360 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	422 —	426 —	— —	— —
Eridania	435 —	436 —	438 —	436 —
Distillerie Italiane	176 —	— —	— —	— —
Semoleria	— —	380 50	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	1130 —
S. It. Concimi Chim.	155 —	— —	155 —	— —
Esport. Italo-Amer.	650 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	312 —	— —	— —	— —
Fiat	386 —	388 —	385 50	383 —
Isotta	81 —	— —	— —	— —
Itala	— —	— —	— —	— —
CAMBI				
Francia	133 50	130 16	130 —	— —
Londra	65 50	65 84	— —	— —
Svizzera	332 —	— —	335 —	— —
New York	21 25	— —	— —	— —

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO

Carta delle Cartiere Meridionali